

10 giugno - Elezioni comunali Pesca

I CITTADINI SI RIPRENDONO LA POLITICA

ORESTE GIURLANI SINDACO PER PESCIA

PROGRAMMA PARTECIPATO*

*Elaborato con i membri delle liste che sostengono la candidatura a Sindaco di Pesca di Oreste Giurlani.
Le linee guida sono state integrate con colloqui coi cittadini di Pesca nel trimestre febbraio aprile 2018

Oreste GIURLANI
Sindaco per PESCIA



Lontano dai partiti. VICINO AI CITTADINI

www.giurlanisindaco.it - comitatoorestegiurlani@gmail.com - tel. 324 0752745 - Facebook: Giurlani per Pesca - Comitato per Oreste Giurlani Sindaco

PREMESSA: PESCIA CITTÀ DI TUTTI

Pescia dovrebbe essere e sarà la città di tutti: occorre riscoprire il vero significato del tutti, riabilitare il valore della *civitas* ed il senso di appartenenza ad essa. Ecco perché "lontano dai partiti vicino ai cittadini" interpreta quella che è un'esigenza imprescindibile: saper fare comunità, ascoltare, motivare, coinvolgere e realizzare esclusivamente il BENE COMUNE.

La grande innovazione che è insita nella visione della coalizione è che le liste non rappresentano una posizione ideologica. La strutturazione e concezione delle liste è per tema, per area di governo, e ogni lista sviluppa le finalità di prendersi carico di una parte dei temi da affrontare, rappresentando, nel loro assieme una squadra di governo della Città.

Il percorso partecipato, assunto dalle liste come impegno di governance, si propone di riavvicinare i cittadini alla politica e di fare perno sulla lista Giovani per avviare la preparazione di una nuova classe dirigente per il territorio.

La politica dunque post ideologica che si basa sul fare, sulla dignità dell'impegno pubblico, su una visione moderna e basata sull'impegno e la partecipazione.

Nella redazione di queste note programmatiche ci siamo ispirati a criteri di concretezza e sobrietà e all'esperienza dell'Amministrazione presieduta da Oreste Giurlani dal 2014 al 2017 che ha avviato un processo di rinnovamento e partecipazione.

Gli obiettivi e i programmi descritti di seguito sono frutto di un percorso di partecipazione che ha coinvolto la gran parte dei cittadini e degli Attori del territorio. Non è quindi un elenco di sogni, ma una precisa liste delle cose da fare.

Nella visione alta del programma c'è dunque Pescia Città di tutti, Pescia dei Fiori, Pescia Città dell'infanzia, Pescia Città dei Giovani, nella quale deve rifiorire il terziario, la ricettività, l'impresa innovativa e sostenibile.

Per realizzare questo obiettivo è fondamentale, dopo decenni di chiacchiere, dare impulso ai due motori strategici del nostro territorio::

- al Progetto Pinocchio, grande attrattore di destinazione di rilievo nazionale e internazionale cui il nostro programma dedica un capitolo speciale e un Progetto di Sviluppo straordinario supportato da una task force
- Progetto MEFIT e florovivaismo anche questo caratterizzato da visione integrata, processo partecipato e task force di riferimento.
-

Per entrambi i motori sarà attuata una strategia immediata di concretezza e organizzazione. Alla task force Pinocchio, da organizzare nei primi 100 giorni, corrisponderà, come gestione di Progetto Speciale, la cabina di regia del MEFIT prevista dall'accordo di programma con la Regione Toscana.

INDICE DEL PROGRAMMA

PREMESSA: PESCIA CITTÀ DI TUTTI	
1 PESCIA È COMUNITÀ: UNA NUOVA CULTURA DELLA POLITICA E DELLA POLIS	4
1.1 PROMUOVERE UN NUOVO SENSO CIVICO	4
1.2 INTEGRAZIONE , PARTECIPAZIONE, LEGALITÀ.....	4
1.3 UN COMUNE DI TUTTI.....	5
1.4 UN COMUNE DIVERSO.....	5
2 PESCIA RIPARTE COI DUE MOTORI: PINOCCHIO E FLOROVIVAISMO/MEFIT DIVENGONO PROGETTI SPECIALI	7
2.1 IL PROGETTO SPECIALE PINOCCHIO: DAL DIRE AL FARE. POTENZIARE IL MOTORE DEL TURISMO DI DESTINAZIONE E DEL TERZIARIO	7
2.2 MEFIT: RIAVVIARE IL MOTORE DEL FLOROVIVAISMO E DELL'AGRICOLTURA. DOPO UN LENTO DECLINO DOBBIAMO RIALZARCI E RIPARTIRE	8
2.3 AGRICOLTURA E FLOROVIVAISMO	9
2.4 DISTRETTO DELL'OLIVO DI PESCIA	10
2.5 TABELLA DATO DI RIFERIMENTO: DALLE PAROLE AI NUMERI.....	11
2.6 ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO	14
2.7 INDUSTRIA ED ARTIGIANATO	14
2.8 FONTI ENERGETICHE	15
2.9 LA NOSTRA MONTAGNA.....	15
2.9.1 DIFESA DEL TERRITORIO	15
2.9.2 SCUOLA E SISTEMA EDUCATIVO.....	16
2.9.3 SICUREZZA TERRITORIALE E SOCIALE	16
2.9.4 AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERRITORIO	17
2.9.5 TURISMO.....	17
2.10 POLITICHE DEL LAVORO E CONCERTAZIONE.....	18
2.11 PESCIA 4.0 - INTERCONNESSI RAPIDAMENTE CON LA RETE. DIGITALIZZAZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO.....	18
2.12 COMPLETAMENTO METANIZZAZIONE	18
2.13 RECUPERO DELLA EX DEL MAGRO	19
3 PESCIA SOLIDALE PER CHI FA DELL'IMPEGNO UNA MISSIONE.....	20
3.1 CONSULTA DEL VOLONTARIATO	20
3.2 WELFARE LOCALE: UNA CASA PER TUTTI	20
3.3 RIPARTIAMO DALLA SALUTE	21
3.4 SAN DOMENICO.....	23
3.5 INTEGRAZIONE SOCIALE	23
3.6 LOTTA ALLA POVERTÀ	24
3.7 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	24
3.8 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	24
3.9 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE.....	25
3.10 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	25

3.11 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	26
3.12 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	26
3.13 UNO SPORTELLLO PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI	26
4 VIVERE MEGLIO A PESCIA.....	27
4.1 IDEE CHIARE E PROGETTI PER RILANCIARE LA NOSTRA CITTÀ.....	27
4.2 IL CENTRO STORICO MOTORE DI SVILUPPO	27
4.3 L'ANTICA PESCIA NUOVA	28
4.4 PESCIA AL FUTURO	29
4.5 ART BONUS E PIANO DELLA CULTURA	30
4.6 IL TEATRO PACINI	30
4.7 LA BIBLIOTECA	30
4.8 PESCIA:UNA RETE MUSEALE CITTADINA	30
4.9 CURIA-COMUNE: UN LEGAME PER VIVERE PESCIA.....	31
4.10 LA CONSULTA DELLA CULTURA.....	31
4.11 PROGETTO SCUOLA.....	32
4.12 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	32
4.13 L'INFANZIA :UNA PRIORITÀ	33
4.14 PESCIA SLOW: RIPARTE IL TURISMO DI QUALITÀ	33
4.15 PER VIVERE PESCIA CITTÀ DEI FIORI	34
4.16 PER VIVERE PESCIA E LA MONTAGNA PESCIATINA: LA SVIZZERA DI SISMONDI	34
4.17 PER VIVERE IL PARCO FLUVIALE.....	35
4.18 PIANIFICAZIONE:VIVERE IL NOSTRO FUTURO	35
4.19 VIVERE PESCIA: DAL RECUPERO ALLA SOSTENIBILITÀ.....	35
4.20 IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	36
4.21 LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE:LA FORZA SONO I VOLONTARI	36
4.22 IMPEGNI SUL FRONTE SICUREZZA.....	37
4.23 STAZIONE, TRASPORTO FERROVIARIO, MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO PUBBLICO.....	37
4.24 PESCIA ACCESSIBILE	38
4.25 PESCIA CITTÀ DELL'INFANZIA E DI PINOCCHIO	39
5 PESCIA CITTÀ A MISURA DI GIOVANI.....	40
5.1 PROGRAMMA GIOVANI CON GIURLANI	40
5.2 RIPARTIAMO DALLO SPORT	40
5.3 RINASCE LO STADIO DEI FIORI	41
6 SCHEDE DI TERRITORIO.....	43
6.1 ALBERGHI.....	43
6.2 CASTELLARE CARDINO E ZONA STAZIONE.....	43
6.3 COLLODI	44
6.4 MACCHIE SAN PIERO, PESCIAMORTA, CHIDO	45
6.5 MONTAGNA.....	46
6.6 PESCIA CENTRO	47

6.7 PONTE ALL'ABATE	49
6.8 VENERI	49

1 PESCIA È COMUNITÀ: UNA NUOVA CULTURA DELLA POLITICA E DELLA POLIS

Nel raggruppamento che sostiene la candidatura di Oreste Giurlani a Sindaco per Pescia questa parte del programma è supportata dall'attività della Lista Insieme per Pescia. L'obiettivo generale è far crescere la partecipazione, restituendo fiducia nella Politica, caratterizzata come impegno e coinvolgimento dei cittadini. Le attività previste sono trasversali a tutte le attività del programma e delle altre liste, assumendo come responsabilità la creazione di una sistematica costruzione di modelli di dialogo che vedano coinvolti:

- gli stakeholder, settore per settore (Associazioni, strutture organizzate, mondo della formazione e della cultura, Imprese, ecc)
- i cittadini tutti, rafforzando e rendendo abituale la modalità della consultazione e del monitoraggio di aspettative e soddisfazione dei bisogni.

1.1 PROMUOVERE UN NUOVO SENSO CIVICO

Occorre coltivare e sviluppare ulteriormente la voglia di partecipare attivamente alla vita della città, per salvaguardarla dal degrado, per migliorarne i servizi e la loro fruibilità.

Tutti noi dobbiamo infatti sentirci protagonisti ed esercitare il diritto/dovere di richiamare ognuno al rispetto delle più elementari regole di convivenza civile, mentre l'Amministrazione deve essere impegnata direttamente nell'educazione al rispetto delle regole, e quando occorra, a reprimere gli inadempienti, attraverso il personale della Polizia Municipale.

Per favorire questo processo, all'applicazione delle sanzioni previste dai regolamenti comunali, deve accompagnarsi un coinvolgimento di tutta la cittadinanza e in particolare delle numerose associazioni di volontariato che operano sul territorio ed una gratificazione (premi e riconoscimenti) per coloro che si distinguono in questa opera di "educazione".

La cittadinanza, le associazioni, le scuole, le aziende possono essere coinvolte nel mantenimento e riqualificazione di alcune zone verdi o di alcuni angoli caratteristici della città e delle frazioni.

Questo contribuirà a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità cittadina, a favorire e rinsaldare un fertile rapporto con le istituzioni, ad aumentare il rispetto di ciò che è "di tutti", il bene pubblico.

L'intento è quello di produrre un cambiamento, verso una nuova idea di città, dove i Cittadini si sentano realmente Comunità, divenendo i primi attori corresponsabili per proiettarsi in avanti con il concreto apporto di tutti.

1.2 INTEGRAZIONE , PARTECIPAZIONE, LEGALITÀ

A Pescia è crescente il numero di stranieri, ma l'integrazione è sempre piuttosto difficile e le difficoltà economiche non aiutano a migliorare la situazione. L'Amministrazione deve favorire con ogni mezzo l'integrazione e lo scambio culturale tra cittadini di nazionalità diverse. Se questo è relativamente facile per i giovani che frequentano le scuole, lo è molto meno per quanto concerne gli adulti. Si dovrà cercare di coinvolgere il più possibile nel processo di integrazione le donne, che spesso sono quelle che sono più soggette a manifestazioni di discriminazione. .

L'Amministrazione comunale, assieme alle altre istituzioni pubbliche, deve qualificare maggiormente la propria azione nei confronti degli stranieri residenti, non limitandosi ad una burocratica elargizione dei servizi già disponibili, ma adottando un atteggiamento proattivo, nel senso di conoscere, seguire e guidare i vari nuclei familiari che si insediano sul nostro territorio per avere:

- un quadro aggiornato della frequenza scolastica dei soggetti in età scolare e quindi poter intervenire per ridurre il fenomeno della diserzione scolastica
- verificare chi non frequenta i corsi di lingua italiana per adulti e quindi promuoverli in maniera mirata,
- avere il quadro del rapporto dei residenti stranieri con il lavoro per poter valutare tempestivamente eventuali ripercussioni di tipo sociale in caso di congiuntura sfavorevole,
- seguire in maniera dinamica la situazione abitativa delle famiglie di stranieri per rimuovere eventuali situazioni di disagio estremo se non di sfruttamento

1.3 UN COMUNE DI TUTTI

Per garantire una maggiore integrazione e partecipazione e continuare il buon lavoro dell'Amministrazione effettuato dall'Amministrazione Giurlani nel periodo 2014/2017 è necessario che il Comune sia sempre di più uno spazio aperto in cui davvero i Cittadini si sentano a casa.

Ciò significa che occorre organizzarsi di modo che la Casa del Comune, quella di tutti, sia sempre aperta, accessibile, pronta a leggere le priorità e ad accogliere le richieste dei Cittadini. Vale a dire che gli Assessori e soprattutto il Sindaco daranno una disponibilità ancora maggiore all'incontro e al confronto con i Cittadini prevedendo:

- due giorni di ricevimento durante l'orario degli uffici comunali (per avere risposte immediate)
- la conferma del sabato mattina e della domenica mattina
- una sera per settimana, per agevolare chi è fuori per lavoro
- la garanzia che un numero personale del Sindaco sarà a disposizione di tutti per garantire un filo diretto con la Cittadinanza.

1.4 UN COMUNE DIVERSO

Anche se il Comune non è stato dichiarato formalmente in dissesto - possibilità che sarebbe stata una sciagura per tutta la città - la situazione era quella di un ente che, all'inizio, non aveva i mezzi per far fronte ai propri debiti, nemmeno per quelli di cui si aveva certezza! A testimonianza di ciò vale, su tutti, lo "scoperto di cassa" (in termini tecnici, l'anticipazione di tesoreria) al quale il Comune di Pescia ricorreva ormai quasi costantemente da anni, su livelli molto elevati.

Per rimettere i conti a posto nella passata Amministrazione era stata definita una manovra strutturale che interessava più fronti e che dovrà essere continuata e rafforzata che in sintesi propone di:

- continuare e migliorare i servizi e le attività sia in quantità che in qualità,
- continuare la riduzione della spesa corrente, con l'obiettivo del risparmio e della maggiore efficienza
- continuare a ridurre la pressione fiscale e rimodulare la tariffazione dei servizi a domanda individuale con un uso adeguato e controllato dell'ISEE;
- valorizzare il patrimonio immobiliare comunale anche con nuove funzionalità al servizio della cittadinanza, senza procedere a dismissioni che privino la cittadinanza di beni di tutti;
- ottimizzare ancora l'organizzazione della macchina comunale perché meglio corrisponda alle esigenze dei cittadini e, al contempo, valorizzi il merito dei dipendenti che lavorano con impegno.

In questo non potrà che avere una rilevante importanza proseguire nell'attività di digitalizzazione degli uffici e dei processi, con evidente impatto anche sui servizi da erogare a cittadini e imprese. I benefici del percorso descritto ricadono su tutti i settori funzionali del Comune ed migliorano i servizi per i cittadini.

Si prevede di dare seguito ai programmi avviati dalla scorsa amministrazione e di sviluppare la digitalizzazione degli uffici e dei processi e aumentare i servizi erogati in front office (SUAP, URP...).

Per migliorare ulteriormente la funzionalità della macchina comunale bisognerà garantire:

- un nuovo sistema di programmazione e controllo, incentrato sugli obiettivi correlati al programma elettorale, con un PEG/PdO nel quale siano indicati, cioè, gli obiettivi che ciascun responsabile deve ottenere;
- un piano formativo condiviso ed adeguato agli obiettivi della nuova amministrazione;
- un nuovo modo di operare aperto ai cittadini ed al confronto operativo con gli amministratori, ognuno nel rispetto delle diverse prerogative che a ciascuno competono.

Nell'ottica della trasparenza, della semplificazione e dell'efficacia, realizzeremo uno sportello unico per il Cittadino nel quale ci si potrà recare non solo per ottenere informazioni su tutti i procedimenti amministrativi che riguardano i cittadini stessi, ma anche il luogo unico nel quale presentare pratiche, domande ed istanze per tutte le esigenze delle quali si occupa il

Comune. Lo Sportello dialogherà poi con gli uffici che si occupano dell'istruttoria, rendendo disponibili le informazioni sullo stato della pratica. Continuando la buona pratica della passata Amministrazione che aveva bloccato il fenomeno del ricorso ai "debiti fuori bilancio", sistema usato in passato con pesanti conseguenze sui bilanci, si deve continuare il monitoraggio di tutte le acquisizioni di beni e servizi.

In tema di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione confermiamo la disponibilità a lavorare in forme associative con gli altri Comuni della Valdinievole. Riteniamo infatti che il Comune di Pescia, per i servizi che può offrire, per la sua capacità attrattiva che deve essere rinnovata se non riscoperta, per la sua posizione ed anche per il ruolo storicamente ricoperto, possa essere un punto di riferimento per lo sviluppo dell'intera Valdinievole.

Dobbiamo fare ancora molto, rimodulare verso il basso e stabilizzare la pressione fiscale, continuare la lotta all'evasione, finire il percorso iniziato sulla macchina comunale con apertura di nuovi uffici all'ex Tribunale e di ulteriori sportelli di front office del cittadino in Piazza Mazzini, semplificare e rendere più trasparente l'amministrazione.

2 PESCIA RIPARTE COI DUE MOTORI: PINOCCHIO E FLOROVIVAISMO/MEFIT DIVENGONO PROGETTI SPECIALI

Nel raggruppamento che sostiene la candidatura di Oreste Giurlani a Sindaco per Pescia questa parte del programma è supportata dall'attività della Lista AVANTI TUTTA PESCIA. L'obiettivo base è dare seguito e forza all'azione già sviluppata per tre anni da Oreste Giurlani, valorizzando e sviluppando le potenzialità inesprese nel nostro territorio.

Fondamentale è l'avvio dei progetti pubblici e privati che rimetteranno in moto il volano dell'occupazione e del turismo. La continuità con l'attività dell'Amministrazione Giurlani fa riferimento all'esperienza che ha portato a superare il baratro di 11 milioni di buco di Bilancio che stava portando il Comune al fallimento. Abbiamo superato l'abisso e risanato le finanze. Non solo: Abbiamo recuperato 15 milioni di finanziamenti, dei quali 8 spesi e 7 già a bilancio. Ora dobbiamo andare avanti. Dare sviluppo immediato ai progetti Pinocchio e MEFIT, utilizzare subito 8 milioni di euro acquisiti dalla Amministrazione Giurlani per investimenti (si veda il dettaglio nella tabella del paragrafo 2.5), decidere insieme alle imprese e alle associazioni uno sviluppo sostenibile e senza gli intralci di una burocrazia che asfissa.

Aiutare chi è colpito dalla crisi e dare una mano a chi ha buone idee per il futuro, affinché le possa mettere in pratica sarà il nostro imperativo.

Pescia dovrà diventare oltre che Città dei fiori anche la Città di Pinocchio. I due grandi motori sono da sviluppare in modo integrato e rompendo gli indugi.

- Florovivaismo e MEFIT devono essere oggetto di un'azione di rilancio, superando una fase di stallo che ha caratterizzato gli sviluppi degli ultimi anni.
- Pinocchio dovrà invece essere oggetto di un vero e proprio lancio, essendo rimasto per troppi anni un tesoro sommerso e utilizzato in minima parte del suo potenziale. Su questo punto creeremo una vera e propria task force e un Progetto Speciale.

Pinocchio e fiori saranno un potente e integrato strumento di turismo di destinazione per Pescia, per la Valdinievole e per l'intera Toscana. Il turista dovrà permanere per più giorni utilizzando le nostre strutture ricettive e comprando dai nostri artigiani e commercianti. Il rilancio del turismo consentirà la nascita e sviluppo del terziario innovativo e sostenibile per tutto il territorio.

Per entrambi i motori sarà attuata una strategia immediata di concretezza e organizzazione. Alla task force Pinocchio, da organizzare nei primi 100 giorni, corrisponderà, come gestione di Progetto Speciale, la cabina di regia del MEFIT prevista dall'accordo di programma con la Regione Toscana.

2.1 IL PROGETTO SPECIALE PINOCCHIO: DAL DIRE AL FARE. POTENZIARE IL MOTORE DEL TURISMO DI DESTINAZIONE E DEL TERZIARIO

Da decenni tutti parlano di Pinocchio come tesoro da valorizzare. Bisogna passare dal dire al fare. Per ottenere risultati la mia Amministrazione opererà per fare di Pinocchio un Progetto Speciale, puntando su una figura che stiamo individuando, che abbia le competenze per lo sviluppo di un progetto di caratura internazionale e per la gestione della cambiamento della cultura di impresa nel nostro territorio (industria 4.0, smart service e smart city, internazionalizzazione).

Le attività previste nell'immediato dal Progetto Speciale:

- Avviare l'adeguamento degli strumenti urbanistici per lo sviluppo di un nuovo Grande Parco di Pinocchio sul territorio pesciatino come orizzonte di medio termine
- Completare le varianti urbanistiche con la Fondazione Nazionale Carlo Collodi per l'espansione del parco di Pinocchio lato sud e con i privati per la creazione del parco indoor tematico su Pinocchio nella ex cartiera Panigada che porterà turismo tutto l'anno grazie alla sua caratteristica di essere "indoor"(al coperto)
- Potenziare e sviluppare le attività artigiane e commerciali in tutto il Comune comprese le aree della Valleriana che beneficeranno dell'aumento significativo del turismo stagionalizzato

- Potenziare e riorganizzare la ricettività puntando sull'albergo diffuso, sui nostri agriturismi e creando alberghi tematici e family hotel, preferibilmente con la riqualificazione di aree dismesse
- Progettare immediatamente la variante stradale che permetterà di deviare il traffico urbano dal centro di Collodi. I fondi per lo studio di fattibilità sono già stati stanziati dalla Regione Toscana
- Realizzare nel centro di Collodi parcheggi gratuiti a disposizione dei residenti e dei disabili
- Decentrare le aree a parcheggio per i turisti, realizzando nuove zone di sosta sulla Via Panoramica. Il collegamento con il centro avverrà con apposite navette. Individuare fuori dal centro aree di sosta per i camper dotate di tutti i servizi necessari
- Riqualificare la ex Cartiera Vamberti e rilanciare Villa Garzoni
- Pinocchio non solo Collodi ma anche Pescia e Valleriana. Promozione di eventi in tutto il Comune di natura culturale, artistica, sociale, ludica, educativa ed enogastronomica

2.2 MEFIT: RIAVVIARE IL MOTORE DEL FLOROVIVAISMO E DELL'AGRICOLTURA. DOPO UN LENTO DECLINO DOBBIAMO RIALZARCI E RIPARTIRE

L'accordo con la Regione Toscana, che prevede investimenti di 3 milioni da parte della Regione stessa e di 500.000 da parte del Comune di Pescia è ormai realtà ed è stato alla base dello specifico protocollo di intesa. Il MEFIT è ora in carico al Comune, che ne ha assunto la responsabilità diretta dopo anni di gestione delegata. Dovremo sviluppare tempestivamente un progetto che dia la priorità alla floricoltura ma anche a uno sviluppo multifunzionale.

Con l'Amministrazione Giurlani è stato attuato il passaggio di proprietà dalla Regione al Comune e del Mercato dei Fiori che pone fine ad una insostenibile incertezza sul futuro della struttura e soprattutto un freno alla necessità di investire di tanti imprenditori floricoli.

Questo permette di adeguare da subito la struttura agli standard di sicurezza e permetterà in un percorso insieme agli imprenditori agricoli consentendo loro di competere ad armi pari contro la concorrenza straniera. Ora ha inizio la sfida, l'unica possibile per rilanciare veramente il settore che ci porterà a trasformare il Mercato dei fiori in una piattaforma commerciale di livello europeo a vantaggio della Floricoltura del nostro territorio e del Distretto floricolo interprovinciale Pistoia Lucca che dovrà tornare ad essere trainante.

Le priorità del programma

- Questo Mercato può diventare un crocevia europeo di riferimento fiori e piante contribuendo alla ripresa della produzione locale di qualità
- Dobbiamo subito spendere i 3,5 milioni per adeguare la struttura ed elaborare un progetto centrato sulla floricoltura ma con attività complementari nell'ottica della multifunzionalità
- Costituita la cabina di regia fra Comune, Regione toscana e associazioni dei produttori e commercianti dovremo definire in 8 mesi un progetto multifunzionale
- Dovremo riavviare i percorsi individuati dalla Amministrazione Giurlani che avevano creato momenti di confronto col Ministero delle politiche agricole relativo al peso del MEFIT nei mercati dei fiori nazionali e con la Regione Toscana per ripristinare il Piano floricolo regionale. L'Amministrazione Giurlani aveva puntato con forza anche su rinnovo e ridefinizione del distretto floricolo e sul tavolo tecnico "Pescia agricola verde-fiorita" (PAV) che ha cominciato ad occuparsi di coordinare le politiche agricole e florovivaistiche comunali
- Dare concretezza al nuovo ruolo del Comune nel decidere, coordinare, essere il punto di riferimento su un tema importante come l'agricoltura
- Fare in modo da preservare il ruolo del MEFIT come MERCATO PUBBLICO, come è e dovrà rimanere. A tal fine sarà redatto un nuovo regolamento per l'organizzazione e la gestione dei servizi resi.
- Nello sviluppo a breve dovremo puntare a diminuire le tariffe di concessione in modo da consentire al MEFIT di erogare più servizi a produttori e operatori e sul fronte della piattaforma logistica nazionale
- Si svilupperà il piano di promozione del MEFIT che dovrà portare un ritorno positivo agli operatori del Mercato con conseguente rafforzamento e rilancio dell'immagine del MEFIT
- Riordino dei prodotti floro-ornamentali che passano dal mercato per un miglioramento qualitativo e utilizzo del Web per aumentare domanda (sistema informatico del fiore)

- Creare un'area permanente di formazione fioristi con negozio fiori e show-room
- Realizzare un programma di eventi organizzati al MEFIT più alcune partecipazioni e missioni ad appuntamenti strategici del settore florivivaistico
- Al MEFIT sarà allestita una mostra permanente di varietà di olivi legato al riconoscimento di Pescia come Polo Vivaistico dedicato all'Olivicoltura per il recupero e la salvaguardia delle cultivar autoctone regionali italiane. La mostra permanente diventerà così il centro del Distretto dell'Olivo di Pescia
- Nel progetto di multifunzionalità va tenuto conto che la struttura è decisamente strategica e baricentrica sia rispetto al bacino di utenza economica molto ampio sia al sistema viario e ferroviario
- Abbiamo già aperto un tavolo con Ferrovie dello Stato che nel raddoppio della ferrovia Pescia Lucca vi sia la possibilità di creare un punto di carico per trasporto merci legato al MEFIT
- Dovranno essere valorizzati tutti gli immobili dell'area
- È previsto il recupero di Villa Puccinelli per il Centro Documentazione degli Architetti del 900 (lo stesso Savioli e Gori)
- Recupero Villa Vitali per trasformarla in ristoro e foresteria
- Casa Pellegrini con area a verde collegarlo con funzioni legate alla Parrocchia del Castellare come centro di aggregazione
- Prevedere un parcheggio camper con servizi
- Il risultato è che avremo una struttura, di valenza architettonica nazionale, che vedrà risolti i suoi problemi con lo sviluppo della funzione mercato e di quella multifunzionale e che nel contempo diviene attrattore e apre alla città diversificando le funzioni

2.3 AGRICOLTURA E FLOROVIVAISMO

Il settore floricolo è attraversato da numerosi anni da una profonda crisi. Questa si aggrava sempre più a causa della congiuntura economica negativa generale e penalizza prioritariamente i beni voluttuari come i fiori. Prima ancora quelli pesciatini che scontano un "gap" nelle tecniche di produzione. Esse infatti si sono scarsamente evolute e una antiquata organizzazione commerciale determina diseconomie. Inoltre, subiamo la concorrenza di numerosi altri mercati nazionali ed internazionali che risultano più aggressivi sia commercialmente che come struttura dei costi di produzione.

In questo contesto specifico:

- occorre rimettere a sistema in modo nuovo e razionale le risorse già presenti sul territorio. L'istituto agrario, il centro sperimentale CRA-VIV, la Mefit (l'azienda speciale del Comune di Pescia che gestisce il servizio di commercializzazione), il COMICENT, gli attori privati presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di rivitalizzare la produzione con il sostegno ai floricoltori per migliorare varietà e qualità dei loro prodotti e la commercializzazione attraverso attività di marketing strutturato, anche con un apposito marchio DOP per i Fiori della Toscana, da correlare con quella più generale per il sistema turistico integrato di Pescia;
- occorre progettare adeguati interventi affinché la produzione sia caratterizzata da una maggiore flessibilità dell'offerta rispetto alla domanda, con l'attivazione di nuovi strumenti in grado di analizzare le tendenze di mercato e di diffonderle fra i produttori, rendendoli in grado di adeguarsi prontamente;
- occorre ricercare ogni possibile ausilio e supporto affinché le aziende floricole adeguino le proprie strutture alle esigenze di mercato, perché la competitività passa attraverso nuovi investimenti, rispetto ai quali i soli produttori non possono essere lasciati soli;
- la gestione del MERCATO deve inquadrarsi nel più generale sistema integrato di attrattività del Comune di Pescia, e contribuire, al contempo, alla rivitalizzazione delle commercializzazione floricola.

Finalmente risolta la questione della proprietà (passata al Comune) e della gestione del Nuovo Mercato dei Fiori di Pescia che, già sovradimensionato per la realtà produttiva e commerciale locale al momento della sua realizzazione, deve ora riuscire ad assumere il ruolo di centro commerciale unico del settore floricolo per tutta l'Italia centrale come era stato inizialmente ipotizzato.

La nuova Amministrazione deve definire presto un progetto sostenibile di valorizzazione affinché il mercato possa diventare una risorsa per l'intero territorio regionale. Il nuovo progetto non deve comunque pregiudicare le esistenti attività ortoflorovivaistiche, anzi ne deve sostenere lo sviluppo.

La necessità sempre più urgente di accorciare la filiera della produzione agricola per incidere sui costi finali dei prodotti, consente di prevedere uno sviluppo dell'agricoltura orticola tradizionale che può, almeno parzialmente, attenuare la crisi che sta investendo tutti i settori economici.

In questo quadro occorre ridare vigore alla produzione agricola anche riutilizzando i terreni incolti da molti anni. Dobbiamo ridare speranza, far vedere un futuro a questo importantissimo comparto produttivo che può, in prospettiva creare nuova occupazione e benessere, tornando ad essere una delle risorse che fanno da traino alla economia del nostro Comune. Abbiamo trovato tra le famiglie degli operatori tanta voglia di muoversi in questa direzione per se stessi e per i propri figli. Già nella precedente Amministrazione avevamo approvato la variante per eliminare definitivamente il Business park e predisposto un progetto per il recupero dei terreni incolti, per noi la parola d'ordine rimane il rilancio dell'agricoltura e dell'ortoflorovivaismo, al fine di ridare al paesaggio il suo ruolo trainante, favorire il ritorno dei giovani all'agricoltura, dare il via al progetto di filiera e sviluppo nel favorire gli orti sociali e l'agricoltura social.

2.4 DISTRETTO DELL'OLIVO DI PESCIA

Un discorso a parte merita il comparto olivicolo che vede in Pescia la zona in cui si sviluppa tutta la filiera dalla selezione delle varietà ottenute per talea o innesto, fino allo sviluppo della pianta e alla commercializzazione del prodotto. Un settore che va mantenuto e maggiormente valorizzato.

In Pescia si concentrano le competenze scientifiche, le specializzazioni tecnico-produttive e le capacità di marketing proprie del settore olivicolo dal seme alla pianta adulta, il naturale sviluppo sarebbe quello di completare la filiera con la promozione di un marchio per l'olio pesciatino che si attesta su volumi di produzione significativi suscettibili di ulteriore sviluppo.

Il Comune dovrà cercare con le associazioni di categoria di valorizzare questa importante produzione e specificità di Pescia: Proporremo, grazie alla nuova legge regionale sui distretti, la costituzione del Distretto dell'olivo di Pescia. In questo contesto vedrà la nascita una mostra permanente di varietà di olivi all'interno del MEFIT e una manifestazione annuale in Città (VIVA L'olivo e viva Pescia) che coinvolga produttori, commercianti e Cittadini. Un ruolo importante rispetto a questi obiettivi potrà svolgere l'ormai storico ISTITUTO AGRARIO DI PESCIA, con le sue esperienze e professionalità. Sosterremo l'istituto per presentare un progetto che preveda l'attivazione di un indirizzo di istruzione superiore legato all'olivicoltura.

2.5 TABELLA DATO DI RIFERIMENTO: DALLE PAROLE AI NUMERI

Nei primi tre anni e mezzo di mandato l'Amministrazione Giurlani ha saputo creare solide fondamenta per consentire a Pescia di rialzarsi e ricominciare lo sviluppo: dalla riorganizzazione comunale alla messa in sicurezza del bilancio comunale. Su queste basi oggi possiamo e dobbiamo lavorare per costruire un futuro nel segno della crescita, dello sviluppo, dell'equità e della solidarietà.

Abbiamo dato il via (e in parte realizzati) a importanti investimenti in opere pubbliche **per oltre 15 milioni**.

Vogliamo ripartire da qui, utilizzando subito gli 8 milioni acquisiti nel bilancio 2017 e quelli già previsti nel triennale 2018-2020

Ma non ci fermeremo ai risultati acquisiti: Siamo pronti a metterci al lavoro per continuare il percorso virtuoso di crescita e di raccolta di ulteriori fondi verso un bilancio sempre in crescita.

OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2017/2019						
DESCRIZIONE LAVORI		2017		2018		2019
	TOTALE	8.724.838	TOTALE	3.200.996	TOTALE	1.620.997
	FONTE DI FINANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO E SPESA 2017	FONTE DI FINANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTI e SPESA 2018	FONTE DI FINANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTI E SPESA 2019
LAVORI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO COMUNALE	TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	55.000,00	TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	50.000,00		
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI ADIBITI A UFFICI COMUNALI	STANZIAMENTI DI BILANCIO	10.000,00				
ACQUISTI DI BENI COMUNALI/MACCHINE E ATTREZZATURE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.478,63	STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.000,00
ACQUISTI DI PROGRAMMI INFORMATICI	STANZIAMENTI DI BILANCIO	34.717,00				
INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO VARI SERVIZI	STANZIAMENTI DI BILANCIO	101.175,87				
	AVANZO BILANCIO PRESUNTO DASTANZIAMENTI DI BILANCIO	70.172,37				
ANALISI VULNERABILITÀ SISMICA	STANZIAMENTI DI BILANCIO	10.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	10.000,00		
INCARICHI PIANO MOBILITÀ E SOSTA	STANZIAMENTI DI BILANCIO	30.000,00				
ACQUISTI DI TELECAMERE PER CONTROLLI POLIZIA MUNICIPALE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	50.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	42.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	42.000,00
	AVANZO BILANCIO PRESUNTO	20.000,00				
LAVORI STRAORDINARI DI COMPLETAMENTO SCUOLA S.I.LARIO	STANZIAMENTI DI BILANCIO	25.000,00				
	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	675.841,89				
	FPV MUTUO	68.878,48				
LAVORI STRAORDINARI SCUOLA DI SORANA	STANZIAMENTI DI BILANCIO	24.644,00				

LAVORI INTEGRATIVI SCUOLA DI VALCHIUSSA	STANZIAMENTI DI BILANCIO	12.800,00				
LAVORI AMPLIAMENTO SCUOLA INFANZIA PESCIAMORTA	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	390.029,12				
	FPV MUTUO	43.404,55				
	AVANZO PRESUNTO DASTA NZIAMENTI DI BILANCIO	40.000,00				
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ALBERGHI	TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	185.000,00				
	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	315.000,00				
COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE MUSEO CIVICO	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	297.517,76				
	STANZIAMENTI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI BILANCIO	600.000,00		
INCARICO PER INDAGINI ADEGUAMENTO PIANO STRUTTURALE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	20.000,00				
LAVORI STRAORDINARI MUSEO DELLA CARTA	TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	100.000,00				
LAVORI STRAORDINARI TEATRO PACINI	AVANZO PRESUNTO DASTA NZIAMENTI DI BILANCIO	73.206,57				
	ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	100.000,00				
LAVORI DI ADEGUAMENTO VECCHIO MERCATO DEI FIORI	MUTUO	300.000,00	FPV MUTUO	470.000,00		
		470.000,00				
	ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	900.000,00				
RESTAURO PALAZZO GALEOTTI	ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	306.856,90				
LAVORISTA DIO DEI FIORI	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	62.458,40				
	AVANZO PRESUNTO ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	175.000,00				
	AVANZO DA MUTUI	310.000,00				
LAVORI STRAORDINARI CAMPO SUSSIDIARIOSTA DIO DI PESCIA	ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CON APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	183.749,60				
	AVANZO STANZIAMENTI DI BILANCIO	8.000,00				
QUOTA IMPIANTO DI OSSIGENAZIONE CONSORZIO PADULE DI FUCECCHIO	STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.378,66	STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.378,66	STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.378,66
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI 1 STRALCIO PSN	FPV MUTUO	50.000,00				
LAVORI DI VIABILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	AVANZO MUTUI	31.748,06				
SISTEMAZIONE VIA AMENDOLA 1 LOTTO	AVANZO ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	101.600,00				

	AVANZO MUTUI	120.000,00				
LAVORI INTERVENTO PSR 2014/2020	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	265.011,81				
INTERVENTI STRADALI VARIE VIABILITÀ	AVANZO MUTUI	258.322,57				
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	401.197,88				
LAVORI STRAORDINARIA VIA MODIGLIANI	STANZIAMENTI DI BILANCIO	13.000,00				
LAVORI STRAORDINARI LOC.ROMITO	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	283.132,18				
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ LOC.VENERI	MUTUO	140.000,00				
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ VIA DEL TOMOLO			TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	400.000,00		
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ LOC.COLLODI			TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	550.000,00		
RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ FRAZIONE MONTANE	TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	90.000,00				
PARCHEGGIO ARRE A VERDE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	10.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	20.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	20.000,00
PARCHEGGI E AREE A VERDE ZONE MONTANE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	10.000,00				
LAVORI DI VIABILITÀ SOMME URGENZE 2017	STANZIAMENTI DI BILANCIO	185.000,00				
INCARICO PER PIANO OPERATIVO	STANZIAMENTI DI BILANCIO	35.000,00				
INCARICHI PER MICROZONAZIONE SISMICA	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	20.250,00				
	STANZIAMENTI DI BILANCIO	6.750,00				
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	50.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	40.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	40.000,00
ESTENSIONE RETE GAS	TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	82.747,87				
LAVORI STRAORDINARI DA REALIZZARSI SU PARCO FLUVIALE	AVANZO STANZIAMENTI DI BILANCIO	85.151,00				
TRASFERIMENTO C/CAPITALE AL CONSORZIO PADULE FUCECCHIO	STANZIAMENTI DI BILANCIO	8.600,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	8.600,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	8.600,00
ARREDI ASILO NIDO			STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.000,00	STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.000,00
LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATO MERCATO DEI FIORIMEFIT	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	1.000.000,00	ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	1.000.000,00	MUTUO	500.000,00
					ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE	1.000.000,00
	TOTALE	8.724.838	TOTALE	3.200.996	TOTALE	1.620.997

2.6 ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO

Nel corso dei primi sei mesi di amministrazione oltre che a potenziare la gestione ordinaria del front office alle attività di ordinaria attività per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il front office del S.U.A.P., lavoreremo per la predisposizione del nuovo piano del commercio sia su area pubblica che in sede fissa. Una priorità sarà quella di puntare alla riqualificazione e sviluppo del territorio anche attraverso il commercio con particolare attenzione al centro storico, alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine sarà prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzata a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico e delle frazioni in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante puntando soprattutto al decoro (nuovo regolamento).

Sarà rivisto e potenziato il mercato settimanale, con specifica attenzione non solo alle categorie merceologiche ma soprattutto alla sua dislocazione, da prevedere in armonia con il nuovo piano operativo; allo stesso tempo è indispensabile avviare una seria politica promozionale che consenta al mercato di espandersi e che, unitamente ad una rimodulazione dei costi del suolo pubblico, laddove possibile, riesca a far superare il momento di crisi economica che pervade il settore. Vogliamo inoltre prevedere un mercato settimanale a Collodi e definire nelle frazioni montane lo spazio riservato al mercato ambulante per incentivarne la presenza. Con il piano del commercio vorremmo incentivare la ricollocazione qualificata nelle varie zone della Città con particolare attenzione alla zona del Duomo e delle Capanne.

Il piano dovrà prevedere sgravi o incentivi, semplificazione per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali o empori funzionali nelle frazioni montane.

Le politiche relative al commercio non possono prescindere da un confronto costante ed efficace con gli operatori, tramite le associazioni rappresentative, che possano di volta in volta individuare la migliore azione di governo. Questo anche nell'ottica di prevedere azioni di sgravio e di utilizzo delle entrate pubbliche a favore delle nuove attività che intendano inserirsi nel territorio, soprattutto in zone disagiate e montane, sia salvaguardando le periferie dal degrado, sia creando nuovi spazi occupazionali a totale vantaggio della collettività.

Dovremo individuare nuove iniziative per il rilancio del Commercio (Viva l'olivo-Viva Pescia, la nuova biennale del Fiore, Pedali e fiori, La notte di Halloween, Pescia medievale che coinvolgono la città e il territorio) inoltre dovremo riqualificare e sviluppare sia l'appuntamento mensile per una fiera a carattere Cartario -Antiquario, sia consolidare la manifestazione "Nottambula-la notte bianca" che si svolge nel mese di giugno, co-organizzata dal Comune con la corrispondente associazione di commercianti del territorio.

2.7 INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

Pescia sta risentendo in pieno della crisi economica che attraversa l'Italia. Le giovani generazioni stanno vivendo una vita povera di prospettive e di speranza. Stanno scomparendo industrie e vecchi mestieri.

Non si è investito sufficientemente nello sviluppo, non si sono supportate "culturalmente" le eccellenze presenti sul territorio.

Dalla crisi Pescia può uscire soltanto attraverso la valorizzazione di queste eccellenze, che ne accresca l'attrattività e con la ricerca di una dimensione di crescita e sviluppo basata sulla conoscenza (fondamentale l'apporto delle scuole!) e sulle infrastrutture tecnologiche a sostegno del sapere e della comunicazione.

Dopo aver approvato la variante che ha eliminato definitivamente il Business Park, con l'intenzione di recuperare i terreni incolti per puntare allo sviluppo della nostra vocazione agricola, si ritiene necessario promuovere la riqualificazione e il risanamento delle aree esistenti e in particolare quella delle Macchie di S. Piero tendendo all'utilizzo dei capannoni esistenti in zona, attualmente abbandonati, e lavorando per piccoli interventi di completamento. È importante definire con il nuovo Piano Operativo la nuova viabilità in entrata e uscita dalla zona Macchie di S. Piero, andando a riqualificare il tratto di via Ricci per il collegamento con la via Romana.

Anche le attività artigianali tipiche della nostra zona stanno piano piano scomparendo, provocando un grave depauperamento economico e culturale ed una perdita di identità per la nostra città. L'Amministrazione deve, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio e con i titolari delle "vecchie botteghe", attivare corsi e progetti di alternanza "scuola lavoro" in modo da riavvicinare i giovani a mestieri che vanno scomparendo. Dovranno essere messe a disposizione di chi vorrà aprire una nuova impresa strutture che rendano il più semplice possibile l'iter burocratico.

2.8 FONTI ENERGETICHE

Dal punto di vista della programmazione, per il nostro Comune, uno dei temi centrali è quello della riqualificazione economica della montagna attraverso l'uso delle energie rinnovabili.

La realizzazione di un percorso come quello appena evidenziato, si dovrà basare essenzialmente sul recupero e riqualificazione dei terreni incolti, delle aree boscate abbandonate e dagli scarti di potatura e manutenzione del verde i quali, allo stato attuale, rappresentano una fonte di spesa per il suo smaltimento e/o di degrado d'interesse aree boscate, alla loro origine produttiva.

Una delle misure essenziali sia per invertire la tendenza di cui sopra, sia per avviare un nuovo modello di riqualificazione economica del territorio, sarà l'utilizzo del P.S.R. Toscana. (Piano di Sviluppo Rurale).

La prima e concreta opportunità nella direzione accennata, è data dalla partecipazione (già avviata) del Comune di Pescia a uno specifico P.I.F. (Piano Integrato di Filiera) che riguarda la misura denominata Bosco-Energia.

L'obiettivo della Filiera consiste nella possibile realizzazione di una rete di impianti a biomassa legnosa di piccole dimensioni (100-300 kw) distribuiti sul territorio montano al servizio delle Frazioni: Aramo, Castelvecchio, Fibbiana, Medicina, Pontito, San Quirico, Sorana, Stiappa e Vellano.

Attraverso questo strumento, il Comune di Pescia vuole migliorare il livello della qualità della vita nelle frazioni montane e per ottenere questo risultato vuole anche favorire l'inserimento di nuove attività produttive e del commercio in quelle stesse zone. L'obiettivo strategico è di mantenere la popolazione residente, anzi cercare di attrarre giovani nella parte montana del Comune, o quantomeno convincerli a non "emigrare" verso valle o peggio verso altri Comuni.

Il Comune di Pescia, essendo proprietario di circa 100 ha, di bosco ha valutato in 1.400 tonnellate i residui legnosi derivanti dalle attività di semplice manutenzione ordinaria del bosco, dalla manutenzione dei sentieri e dei percorsi boschivi in generale.

La suddetta quantità dovrebbe essere sufficiente ad alimentare la piccola rete d'impianti a biomassa legnosa realizzata con il progetto di filiera.

La distribuzione a prezzi molto convenienti dell'energia e del calore prodotti, potrebbe favorire l'insediamento di attività produttive e della conseguente popolazione residente.

Ovviamente tale ottica di prospettiva non può prescindere dal mantenimento minimo dei servizi essenziali, di cui deve poter disporre la popolazione montana e, fra questi il servizio scolastico e quello di trasporto pubblico. I due servizi, oltre a rappresentare un'esigenza effettiva per gli abitanti del luogo, rappresentano uno degli elementi essenziali per la vivibilità dello stesso.

Anche in questo caso sarà strategica e fondamentale la gestione delle *policies* collegate alle opportunità di finanziamento pubblico offerte dall'UE, dalla Regione e dallo Stato.

In merito alle fonti energetiche vogliamo riqualificare, puntando sul risparmio energetico, tutti gli edifici pubblici e attuare il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione dell'intero territorio (luci a led) e l'illuminazione interna di tutti gli edifici. Con il nuovo Piano operativo (implementando le direttive nazionali) vorremmo incentivare chi recupera o ristruttura puntando al risparmio energetico alla bio-architettura.

2.9 LA NOSTRA MONTAGNA

Nel programma per la nostra montagna è necessario dare priorità ai progetti già finanziati (presenti nel bilancio 2017) e aprire i cantieri. Nei punti sottostanti, risultanti dal confronto capillare con i referenti delle aree montane, sono elencati gli interventi prioritari che avranno avvio immediatamente dopo l'insediamento della Amministrazione.

La logica di base di tutta l'attività sarà incentrata sulla co-progettazione e controllo di tutti i programmi.

Per rendere continuativi i rapporti con il territorio montano, con le associazioni e con i cittadini, il comune costituirà un tavolo permanente in rapporto diretto con la commissione consiliare della montagna.

Di seguito il dettaglio, per settori di intervento.

2.9.1 DIFESA DEL TERRITORIO

- Primo lotto asfaltatura tratto Pietrabuona - Pontito e via del Traspo;
- Lavori "sistemazione strada forestale bianca da Collodi - Monte a Pescia passando da Loc. Romito fino a Medicina (Mis 8.3 PSR 2014/2020 283000 €);

- Lavori "sistemazione strada forestale Bianca Croce a Veglia con collegamento Pontito, Stiappa, San Quirico, Fibbiolla e Medicina (mis 8.3 PSR 2014/2020 322000 €);
- Lavori messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in frazione Vellano lungo il fosso della Mora (425.000 € piano regionale difesa del suolo);
- Lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Vellano e della viabilità provinciale via Mammianese all'altezza Borgo G. Matteotti (850.000 € piano regionale difesa del suolo).

2.9.2 SCUOLA E SISTEMA EDUCATIVO

- Terminare i lavori alla nuova scuola materna di Calamari con sistemazione giardino esterno, con il recupero di spazi per le assunzioni locali (Pro loco) e sistemazione fosso e sponda lato fiume;
- Realizzare il progetto con la scuola materna al fine di garantire la possibilità di portare i bambini prima dell'orario di entrata e dopo l'orario di uscita per agevolare le famiglie.

2.9.3 SICUREZZA TERRITORIALE E SOCIALE

- Finanziare da subito il secondo lotto del Progetto complessivo di messa in sicurezza, asfaltatura e sistemazione strade comunali in montagna;
- Destinare risorse al progetto già pronto per la sistemazione e consolidamento del Ponte di Sorana;
- Predisporre da subito il piano di taglio per garantire fasce di rispetto sulle strade comunali al fine della sicurezza;
- Organizzare annualmente un piano di servizio di manutenzione del verde, pulizia straordinaria durante l'anno, e decoro urbano, coinvolgendo imprese e associazioni locali;
- Predisporre con il Piano Operativo singoli piani per i Paesi, per la loro riqualificazione per il loro sviluppo e mantenimento paesaggistico;
- Continuare il protocollo d'intesa con le associazioni paesane per la pulizia di paesi e cimiteri, incentivando le anche a fare iniziative coordinate;
- Chiedere subito un tavolo alla Provincia e Regione per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali montane e lavorare ad un progetto per la messa in sicurezza delle frazioni (Pietrabuona, Calamari, Ponte di Sorana) e la strada per il traffico legato al passaggio di autotreni per le carriere;
- Proponremo con l'uscita del prossimo bando provinciale 2019 nuove zone al fine di completare la metanizzazione anche in montagna;
- Aprire da subito a Pietrabuona lo sportello per la montagna e potenziare i servizi sociali per anziani e famiglie;
- Attuare la Carta dei Servizi dando sviluppo ai servizi da erogare per la cittadinanza (servizi per anziani, servizio macchina, bottega della salute, relazioni per il pubblico, sportello immigrati e sportello giovani);
- Aprire da subito un tavolo con la Asl e la Società della Salute per riportare i servizi sanitari in montagna (prelievo sangue) e potenziare quelli esistenti come il 118 emergenza urgenza (punto PET inizialmente d'estate) e spingere la presenza di più servizi sociosanitari (dializzati, cure per malati terminali, non autosufficienti e malati di alzheimer), legato al potenziamento emergenza urgenza individuare con il piano operativo un'area per l'elisoccorso anche con attività notturna;
- Verificare con Asl e SdS l'istituzione di una nuova figura, l'infermiere di comunità, che possa intervenire direttamente a domicilio per interventi e assistenza ad anziani o persone/nuclei abitati particolare disagiati;
- Intervenire subito sui Cimiteri per aumentare dotazione loculi, recuperare la possibilità di sepolture in terra, riqualificare i cimiteri nel decoro e accessibilità e con l'approvazione del piano operativo prevedere la destinazione urbanistica per ampliare i cimiteri delle frazioni montane;
- Installare la videosorveglianza e il varco controllo passaggi nel progetto Sicurezza (primo lotto a Pietrabuona, secondo lotto in tutte le frazioni montane) per dare il via al progetto anche in montagna con più presenza della Polizia Municipale (con presenza fisica nei paesi) e delle associazioni;
- Prevedere incentivi o sgravi (secondo le leggi nazionali) per chi recupera edifici degradati, ristrutturazioni (risparmio energetico e bioarchitettura) e punta sul decoro e recupera giardini o mantiene aiuole;
- Completare progetto Fibra Ottica con intervento sulla banda larga per la copertura anche delle case sparse e realizzazione del progetto Wi-Fi gratuita sulle piazze delle frazioni;

- Sollecitare gli operatori della telefonia mobile al fine di raggiungere una maggiore copertura del territorio montano;
- Nella precedente amministrazione ci siamo dotati del Piano di Protezione Civile e vogliamo potenziarne le capacità di intervento in montagna anche grazie al Gruppo Volontari Comunale che sempre dimostra professionalità e disponibilità.

2.9.4 AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERRITORIO

- Valorizzare i terreni boschivi di priorità del comune per la tutela ambientale e per l'attività di filiera;
- Incentivare la costituzione di Consorzi forestali per il recupero terreni boschivi abbandonati o per aree a regolamento specifico per i funghi e sottobosco;
- Adoperarsi verso i soggetti preposti (Asl) perché ci sia semplificazione verso chi fa la pastorizia;
- Predisporre il progetto "Adotta il Territorio" pensiamo a dare del territorio gestito da gruppi o associazioni per una forma di partecipazione sociale attiva verso il territorio che è patrimonio e responsabilità di tutti;
- Dare attuazione al progetto per il sostegno alle imprese agricole montane con incentivi come "Custodi del Territorio";
- Prevedere il primo di recupero terreni e boschi incolti;
- Portare avanti il progetto di attrazione di finanziamenti privati per il recupero delle strutture ormai obsolete di architettura industriale definendone le destinazioni;
- Accompagnare con incentivi o sgravi il reinsediamento dei giovani in attività sostenibili come l'agricoltura, forestazione e artigianato supportandoli per l'accesso al credito e per progetti a bandi o finanziamenti.

2.9.5 TURISMO

- Predisporre con associazioni di categoria e i soggetti del territorio un progetto di Promozione Turistica incentrato su ambiente, storia, sport che valorizzi le eccellenze produttive come il fagiolo di Sorana, la castagna, i prodotti del sottobosco, agricoltura biologica e la produzione di carne;
- Incentivare e supportare un progetto a rete (con tutti i soggetti della montagna es. agriturismi, ecc) per promuovere e potenziare i servizi ricettivi;
- Individuare un'area nella nostra montagna per realizzare un campeggio o altre strutture ricettive "leggere" (es. area camper), insieme all'obiettivo di realizzare una festa del bosco per valorizzare prodotti, professionalità esperienze di chi lavora e/o ama la montagna;
- Prevedere direttive urbanistiche per favorire e supportare l'Albergo Diffuso;
- Prevedere con la nuova pianificazione una differente pressione fiscale in montagna, sgravi o incentivi per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali, Botteghe ed empori funzionali;
- Continuare il lavoro di recupero dei percorsi Trekking (in accordo con il CAI) con il coinvolgimento di imprese agricole per il mantenimento;
- Finanziare il progetto di riqualificazione delle frazioni con nuovi arredi urbani, abbattimenti barriere architettoniche, sistemazione pavimentazione in pietra, migliorare gli accessi ai paesi;
- Intervenire da subito sulla pubblica illuminazione per garantire il funzionamento di tutti i punti luce e poi inserire la montagna nel progetto di riqualificazione complessiva della pubblica illuminazione di tutto il Comune;
- Recuperare i monumenti nei paesi e in particolare quelli ai caduti, intervenire sull'illuminazione con interventi di qualità (prevedere in ogni ingresso paese una zona di presentazione caratteristica);
- Realizzare un progetto per la nuova cartellonista turistica, per quella d'ingresso ai paesi e la nuova toponomastica;
- Realizzare a San Quirico il Centro di Documentazione per la Pace, il Ricordo e la Memoria della lotta al nazifascismo e i caduti negli eccidi;
- Affidare le strutture comunali, l'Uso di Sotto, L'Ostello di Pontito, La ex scuola di San Quirico, la ex scuola di Sorana, i circoli, i campi sportivi a Castelvecchio a gestori che garantiscono presenza, servizi e attività per la comunità e il rilancio della montagna;
- Dare corso al Progetto Lignana per il recupero della chiesa, dei percorsi e piccoli ponti e la valorizzazione ambientale;

- In accordo con le associazioni paesane prevedere la riqualificazione dei campetti di calcio (es. Sorana, Aramo ecc.) e continuare a investire sul campo da calcio di Vellano (illuminazione notturna) in rapporto con il Gruppo Valdinievole;
- Prevedere con il nuovo Piano Operativo la possibilità di individuare nuove aree in parcheggi in prossimità dell'evento frazioni e nel piano di commercio prevedere piccole aree pubbliche per gli ambulanti.

2.10 POLITICHE DEL LAVORO E CONCERTAZIONE

Sul fronte del lavoro l'amministrazione deve adoperarsi per salvaguardare non solo e non tanto "quel" lavoro che la situazione di crisi pone a rischio, quanto ricercare di concerto con gli operatori economici locali, con le scuole, con le associazioni di categoria, con le banche presenti sul territorio, la possibilità di creare spazi occupazionali alternativi.

Tutto ciò non dovrà esimere l'Amministrazione dal seguire attivamente le situazioni di crisi che si presenteranno analizzandone la portata, gli effetti e le possibili soluzioni con le parti e le istituzioni che di volta in volta sarà necessario coinvolgere.

2.11 PESCIA 4.0 - INTERCONNESSI RAPIDAMENTE CON LA RETE. DIGITALIZZAZIONE DI TUTTO IL TERRITORIO

Abbiamo investito sulla connettività di tutto il territorio comunale:

- fibra ottica nelle frazioni in montagna, raggiunte anche le case sparse con la banda larga
- fibra ottica in Comune (sprovisto fino ad oggi!) e all'edificio ex Asl in piazza XX settembre
- attivata l'AGENDA DIGITALE, interoperabilità fra uffici e banche dati
- trasparenza e semplificazione per cittadini e imprese
- fibra ottica in tutta la città, nella piana fino a Pesciamorta, nella zona industriale delle Macchie di San Piero, a Veneri e Collodi
- porteremo il Wi-Fi gratuito nelle piazze della città e delle frazioni, comprese quelle montane
- connettività Rtrt per attivare la scuola 2.0 nelle nostre scuole materne, elementari e medie

Occorre proseguire nello sforzo di rendere più facilmente accessibili i servizi della città. La **sharing economy** può e deve essere declinata in senso sociale e collaborativo privilegiando i soggetti deboli. Pescia, in una grande visione per il futuro, è chiamata ad interpretare in maniera autonoma e innovativa il concetto di **smart city** all'interno delle proprie politiche di sviluppo di lungo periodo.

Grandi capitali europee sono considerate il punto di riferimento per quanto riguarda l'investimento in tecnologie digitali e per una attenzione particolare al tema della **sharing economy** (economia della collaborazione). Pescia potrà innescare un processo virtuoso per la sua capacità di conciliare innovazione e inclusione: puntando sulla massima apertura all'impresa e all'innovazione e sulla massima attenzione ai soggetti più deboli e alla loro inclusione nella comunità.

2.12 COMPLETAMENTO METANIZZAZIONE

L'Amministrazione Giurlani, insieme a Toscana Energia, ha predisposto un piano per completare la metanizzazione su tutto il territorio comunale di Pescia. Sono stati fatti numerosi incontri con famiglie e imprese. Il continuo confronto ha fatto emergere la necessità di portare il metano nelle zone ancora scoperte.

Con il prossimo bando provinciale, che uscirà nel 2019, siamo pronti a proporre nuove zone, ad esempio in montagna. L'ufficio tecnico ha fatto un importante lavoro per individuare le nuove zone da proporre. Riusciremo così nel 2020 a rispondere alle esigenze di nuovi utenti. In particolare famiglie, imprese e aziende florivivaistiche. Pescia merita modernità e efficienza!

2.13 RECUPERO DELLA EX DEL MAGRO

Dopo i recenti crolli interni alla ex Del Magro finalmente la proprietà ha demolito le parti pericolanti. Cosa ricostruire, dove ricostruire, come ricostruire, con quale attenzione alla bonifica dell'area. L'Amministrazione Giurlani aveva individuato i passaggi da fare ma non aveva potuto procedere per la vertenza tra vecchia e nuova proprietà.

Ora dalla demolita ex Del Magro deve emergere la strategia complessiva di riqualificazione avviata e resa visibile dal progetto di recupero del Vecchio Mercato (in corso), dal progetto di sviluppo del nuovo Mercato dei Fiori (già iniziato) e soprattutto dalla riqualificazione urbana del centro.

Il recupero della ex del Magro è inserito nel Progetto predisposto dall'Amministrazione Giurlani L'ANTICA PESCIA NUOVA.

3 PESCIA SOLIDALE PER CHI FA DELL'IMPEGNO UNA MISSIONE

Nel raggruppamento che sostiene la candidatura di Oreste Giurlani a Sindaco per Pescia questa parte del programma è supportata dall'attività della Lista PESCIA SOLIDALE.

Una Città da vivere deve essere una Città capace di avere un rapporto di sostegno ai più deboli, mettendo a sistema gli interventi pubblici con le numerose realtà attive nell'associazionismo e nel Volontariato.

Il campo di azione della Lista si estende agli interventi e agli investimenti per il Presidio Ospedaliero e per l'accessibilità e disabilità.

Nei paragrafi successivi si entra nel merito delle prospettive e dei progetti nel dettaglio.

3.1 CONSULTA DEL VOLONTARIATO

La rete dell'associazionismo a Pescia è molto sviluppata, da sempre. L'Amministrazione Giurlani ha operato per mettere a sistema gli interessi dei diversi soggetti operanti nell'associazionismo e nel volontariato dando vita alla Consulta del Volontariato. Le Associazioni, sfruttando la loro azione capillare, possono aiutare, di concerto con l'amministrazione, a promuovere la partecipazione attiva di tutti i cittadini, la creatività, il multi e inter-culturalismo.

La Consulta dovrà anche occuparsi di organizzare attività e manifestazioni di carattere culturale e sociale di promozione del volontariato e della solidarietà (calendario annuale); dovrà poter promuovere iniziative su progetti comuni tra diverse associazioni con possibilità di coinvolgimento di associazioni e/o di organismi non aderenti alla Consulta. Essa potrà organizzare corsi di Formazione su specifici temi e potrà essere coinvolta in Progetti di Alternanza Scuola - Lavoro sottoscrivendo convenzioni con tutti gli Istituti Scolastici per avvicinare e fidelizzare sempre più i giovani alla realtà sociale del territorio.

Tra le priorità legate alla situazione contingente sarà l'attività di organizzazione di interventi coordinati di solidarietà; una delle prime iniziative qualificanti sarà attivare a Pescia il Progetto Banco Solidale.

Per dare nuovi spazi di aggregazione culturale e sociale si prevede uno spazio pubblico nel centro della città (ad es. il Palazzo in Piazza XX Settembre), aperto a tutti (famiglie, giovani, anziani), nel quale, oltre a poter trovare spazio tutti gli enti ed associazioni presenti sul territorio, potranno essere organizzate attività di ascolto per le diverse problematiche sociali, e si potrà costituire un laboratorio di idee nel quale esprimere e sviluppare iniziative culturali in correlazione con chi "fa cultura" nel nostro comune.

3.2 WELFARE LOCALE: UNA CASA PER TUTTI

Il Comune deve garantire, assieme alle altre istituzioni, la fruizione dei servizi sociali indispensabili per tutti i cittadini che ne necessitano.

L'indebolimento delle forme assistenziali e la crescente esposizione alla crisi generale hanno messo in difficoltà tutti i modelli e gli strumenti ad oggi utilizzati, sia nel lavoro, che nei servizi (scuola, sanità, protezione sociale) e persino nella disponibilità di una abitazione.

Il progetto di sviluppo sostenibile della città deve tendere a risolvere il problema abitativo, che coinvolge una fascia di popolazione ampia:

- sia quella che risiede negli alloggi di edilizia residenziale economica e popolare, viste le condizioni di degrado in cui molti alloggi e molte di queste aree si trovano, che devono quindi trovare pronta soluzione con interventi strutturali, che il Comune deve attivare sollecitando anche la Spes;
- sia per quella che non ha i requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale ma che non può accedere neanche al libero mercato dell'acquisto o dell'affitto. La domanda viene prevalentemente da giovani, precari, immigrati, ma anche dalla scomposizione delle famiglie (separazioni e divorzi), da fasi temporanee di difficoltà.

Per questi occorre rendere disponibili alloggi accessibili, anche attraverso gli immobili inutilizzati in molte zone del territorio. Si vuole cioè creare un contesto abitativo e sociale dignitoso, all'interno del quale sia possibile non solo accedere ad un alloggio ed a servizi adeguati, ma anche a relazioni umane ricche e significative, al fine di raggiungere due obiettivi strettamente legati tra loro: rispondere al bisogno abitativo e rafforzare la comunità locale.

Non meno importante deve essere l'impegno da parte della NUOVA amministrazione ad orientare gli enti ed organismi del settore a sviluppare interventi di informazione e prevenzione finalizzate alla conoscenza ed al contrasto delle nuove e vecchie dipendenze ed a sviluppare una cultura di inclusione dei soggetti che affrontano percorsi di recupero e reinserimento sociale.

Anche per quanto concerne l'assistenza agli anziani devono essere previste forme che permettono il più possibile la permanenza nel proprio ambito familiare.

Per gli anziani autosufficienti devono essere pensate forme di casa famiglia che permettano di mantenere una vita autonoma pur usufruendo di servizi comuni.

Con l'Amministrazione Giurlani era stato messo a punto un progetto Sperimentale di coabitazione in collaborazione con l'associazione immobiliare e un privato proprietario di alloggi che ne concedeva tre in uso con affitto calmierato; vi verranno inseriti soggetti in stato di sfratto, con problematiche economiche e con residue capacità di autonomia nella ricerca di alloggi.

Saranno individuati, ascoltati e selezionati dai servizi sociali del Comune in collaborazione con Caritas diocesana e, se necessario, con la valutazione dell'assistente sociale dei diritti di cittadinanza.

Dovremo continuare con questo Progetto Sperimentale.

3.3 RIPARTIAMO DALLA SALUTE

Per quanto si riferisce all'Ospedale, la dequalificazione che ha lasciato, negli anni scorsi, segni pesanti nel nostro Ospedale, non può che essere affrontata con spirito nuovo, agendo per mantenere la migliore funzionalità dei reparti che già costituiscono eccellenze ed adeguare quella dei servizi di maggior utilità per la Valdinievole, anche agendo nell'ambito della Società per la salute.

Un contributo molto importante, in direzione evolutiva, dovrà essere dato dal lavoro dalla Consulta per sanità. L'attuale erogazione dei servizi ospedalieri e territoriali prende origine dal patto sancito tra la conferenza dei sindaci della Provincia di Pistoia e la ASL 3 Pistoia risalente al Giugno 2013. Rispetto a quegli impegni non tutto, purtroppo, è stato ancora realizzato.

Le scelte sanitarie furono dettate dalla necessità di un'integrazione delle attività svolte nei due presidi (SS. Cosma e Damiano a Pescia e Nuovo H.S. Jacopo PT, nonché nella comunità montana con il Presidio (oggi PIOT= presidio integrato Ospedale - Territorio) di S. Marcello e si basavano sia su una nuova organizzazione dei servizi, sia sulla completa integrazione provinciale in modo da garantire un uguale accesso alle cure a tutti gli abitanti della provincia.

Da allora si è assistito ad una azione progressiva e costante di pianificazione sanitaria contenuta nell'ambito dei limiti imposti da un bilancio a sua volta legato alla spending review e soprattutto alla necessità di un "rientro" che è stato, ad oggi, in gran parte raggiunto.

Tutto questo ha portato a servizi che non sempre, anche a tutt'oggi, sono in grado di rispondere completamente alle richieste (vedi liste di attesa); a carichi sempre maggiori di lavoro in ambito sanitario, ad investimenti minimi indispensabili in tecnologie che possano rispondere alle richieste diagnostiche e terapeutiche tempestive ma soprattutto consone ai tempi attuali.

Il 2014, 2015 e 2016 sono stati anni di stabilizzazione nell'ambito di un contenimento della spesa sanitaria non ulteriormente razionalizzabile e contraibile nella nostra Provincia, sia in termini di personale che di beni strumentali e strutturali (vedi sia le necessità tecniche del nuovo Ospedale S. Jacopo, che la contemporanea necessità di un continuo mantenimento ed ammodernamento sia tecnologico che in termini di confort alberghiero del P.O. di Pescia e di quello di S. Marcello).

Non è pensabile né accettabile una ulteriore riduzione dell'offerta sanitaria sia in termini di tipologia (cioè qualitativa), ma soprattutto in termini quantitativi.

Se non governata bene sul territorio la riforma e soprattutto la nuova riorganizzazione, comporterà sicuramente una riduzione dell'offerta sanitaria con la conseguenza di aumento della mobilità verso altre province per la nostra popolazione.

È infatti indispensabile che le discipline ormai di base (contemplate nel Patto sancito) siano concretamente rappresentate nella nostra realtà, pur nell'ambito di una organizzazione in rete di "Area Vasta" e soprattutto che gli investimenti in termini di risorse umane, strumentali e strutturali non subiscano ulteriori tagli rispetto al 2014, 2015 e 2016.

Inoltre, in base a quanto stabilito dalle Linee Programmatiche 2014 del PSR e soprattutto a quanto sottoscritto nel protocollo fra Conferenza Aziendale dei Sindaci ed USL 3 di Pistoia (Attuazione della Delibera G.R. 1235/2012) sottoscritto il 17 giugno 2013 a garanzia del Patto di salute che l'Azienda stringe con la Comunità, rimangono ancora aperte problematiche, in Valdinievole, soprattutto per quanto riguarda l'Ospedale SS. Cosma e Damiano che, ancora oggi sono in attesa di un indirizzo concreto o quantomeno di una chiara programmazione nella tempistica di attuazione.

Alcuni esempi sono:

AREA MEDICA: adeguamento strutturale, organizzativo e di risorse umane in modo da dare tempestivamente le risposte alla necessità di salute che emergono sempre più impellenti, dato l'invecchiamento della popolazione con conseguente incremento della polipatologia complessa ed alla richiesta di risposte specialistiche di base.

AREA CHIRURGICA: riorganizzazione per la sua completa integrazione con l'attività chirurgica svolta all'ospedale San Jacopo: in particolare non è stata ancora completamente realizzata la vocazione per:

- la proctologia ed il Centro, a valenza aziendale, della chirurgia del pavimento pelvico
- la chirurgia del laparocoele
- la chirurgia plastica ricostruttiva
- il potenziamento del centro per la calcolosi renale
- la riorganizzazione Ortopedica con l'attivazione, sempre a valenza aziendale, della protesica dell'anca (specialistica) ed il potenziamento della riabilitazione post intervento
- il mantenimento degli standard dell'attività chirurgica di base, che doveva essere garantito presso l'ospedale di Pescia, sempre per quanto sancito nel protocollo, ad oggi non trova riscontro tanto da ostacolare oltretutto la nascita del centro di riferimento aziendale su alcune specificità come la colecistectomia per via laparoscopica e chirurgia del pavimento pelvico.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: appare poco comprensibile la possibilità di perdere una struttura operativa complessa trasformandola in una semplice, per quanto riguarda il settore della diagnostica per immagini. Struttura da sempre, per qualità, competenze e volume di esami fatti (anche innovativi come ad esempio TC colon virtuale) in prima linea nel panorama dei servizi.

STRUTTURA:

- potenziamento del pronto soccorso alla luce dei dati che evidenziano un peggioramento dei tempi di risposta (codici gialli);
- già realizzato l'ammmodernamento tecnico strutturale dei locali di Ostetricia, è fattore apprezzabile come primo passo per far sì che tale servizio torni ad essere valorizzato e conseguentemente reso fortemente attrattivo per un bacino di utenza più ampio possibile. Per facilitare questo scopo sarebbe auspicabile la disponibilità di un maggior numero di posti letto dedicati
- ricavare i locali per la Pediatria (deve ritornare a Pescia)

Vanno migliorati i percorsi pediatrici, su impulso dei pediatri di libera scelta, andrà realizzata una struttura unica, nella quale riunire i servizi pediatrici del territorio di Pescia e delle zone limitrofe. La "CASA DEI PEDIATRI", progetto già presentato in Regione dove è stato individuato il locale (Pubblica Assistenza), attende solo la fase realizzativa, in modo da rappresentare un polo di riferimento per l'assistenza materno-infantile.

Alla luce della recente chiusura del reparto di Pediatria dell'ospedale di Pescia sarebbe auspicabile, oltre la realizzazione di un pronto soccorso esclusivamente pediatrico con ingresso e locali indipendenti e con personale medico ed infermieristico dedicato, anche l'aumento dei posti letto dell'osservazione breve intensiva per i casi di gravità intermedia riteniamo si debba ricostituire il reparto di PEDIATRIA.

Deve essere attivato un servizio ACAP (Ambulatorio di Continuità Assistenziale Pediatrica) in Valdinievole, per l'assistenza pediatrica sul territorio il sabato e la domenica.

Il complesso delle competenze acquisite nella struttura ospedaliera deve essere mantenuto ed implementato con la presenza di figure apicali e di riferimento clinico ed organizzativo.

Fondamentale è l'effettiva salvaguardia dei centri aziendali esistenti. Nello specifico riteniamo che sia indispensabile l'ulteriore potenziamento organizzativo del servizio di anatomia patologica.

Oggi la necessità e la complessità assistenziale rendono ovviamente più attrattivo un territorio se esso riesce ad offrire una gamma di servizi completa, cioè dalla prevenzione, presa in carico, diagnosi, cura e riabilitazione di patologie. In quest'ottica va giustamente apprezzato il potenziamento delle attività territoriali quale occasione per limitare l'ospedalizzazione e fornire sul territorio maggiori servizi.

Per quanto riguarda la struttura ospedaliera, intesa come immobile, si sottolinea come la stessa in alcune sue parti possa non rispondere pienamente ad alcune normative di sicurezza e di fruibilità impiantistica, evidenziando quindi la necessità di un eventuale, ma solerte adeguamento tecnico strutturale soprattutto per quanto concerne le parti meno recenti.

Solleciteremo la Regione Toscana, quindi, a reperire i finanziamenti necessari alla progettazione e realizzazione di ogni opera necessaria all'ammodernamento del presidio.

Vista la grande importanza rivestita dalla sanità territoriale dovremo sollecitare che si continui ad investire in organizzazione e servizi, affinché la filiera Ospedale e territorio sia in grado di seguire la persona dalla ospedalizzazione al reinserimento nel proprio nucleo familiare (Servizi Territoriali, Casa della Salute e Società della Salute).

In questo contesto l'Ospedale era e rimane un punto fondamentale della filiera della salute e la futura amministrazione metterà tutto il proprio peso affinché attraverso investimenti, innovazione e qualità dell'organizzazione questo ruolo sia definitivamente riconosciuto.

L'ospedale non si tocca e vogliamo continui un percorso di crescita e sviluppo.

3.4 SAN DOMENICO

La Casa Di Riposo San Domenico sarà finalmente oggetto di nuovi interventi strutturali, resi possibili dall'oculata gestione da parte del CDA nominato dalla mia precedente Amministrazione e protagonista effettiva della rinascita culturale di Pescia grazie alla sua bellissima chiesa barocca.

Continuando l'azione di collaborazione che ci ha sempre contraddistinto con la nuova cooperativa aggiudicataria della concessione decennale della Asp ma anche di controllo al fine di tutelare tutti i lavoratori ci muoveremo fin da subito per portare a realizzazione quanto segue:

- investimento immediato per opere di edilizia straordinaria relative al rifacimento del tetto dell'intero fabbricato;
- acquisizione di nuove attrezzature per igienizzare a fondo i presidi sanitari in uso agli ospiti;
- potenziamento della strumentazione in uso alla cucina;
- rifacimento intonaci ed infissi dell'area lavanderia;
- rinnovo degli arredi del giardino;
- manutenzione straordinaria dei letti articolati meccanicamente;
- rimodulazione dell'autorizzazione al funzionamento della struttura con incremento degli attuali posti letto per ospiti non autosufficienti dagli attuali 30 a 42 sfruttando la D.G.R.T N.1521 del 27/12/017 e relativo regolamento attuativo;
- ottenimento/acquisizione della certificazione di prevenzione incendi;
- nascita della Fondazione San Domenico che si occuperà della gestione del patrimonio artistico, della sua tutela con la finalità di ricercare/attrarre fondi per proseguire le opere di restauro già iniziate. Inserire la chiesa e i suoi preziosi contenuti in un itinerario da offrire ai turisti e alle associazioni che ricercano per le loro manifestazioni una cornice in arte barocca praticamente unica in tutto il territorio nazionale. Si organizzeranno eventi a scopo culturale, associativo, ricreativo che coinvolgeranno anche gli ospiti della struttura;
- l'introito generato dal nuovo canone di concessione permetterà di abbattere in modo graduale ma sostanziale l'importante situazione di debito riscontrata dall'attuale CDA. Doveroso sottolineare che, ad oggi, un terzo del debito complessivo è stato liquidato nonostante le numerose difficoltà intervenute.

3.5 INTEGRAZIONE SOCIALE

Quello tra Amministrazione e cittadinanza è un rapporto che l'ente cercherà sempre più di consolidare e fortificare. In particolare sarà sempre maggiore il nostro impegno per l'equità sociale, intesa come interazione delle politiche

economiche, occupazionali e di inclusione sociale, attraverso un ulteriore innalzamento del livello di benessere delle famiglie e degli individui del nostro territorio, assicurando loro l'accesso e il godimento pieno dei diritti di cittadinanza e la partecipazione alla vita

3.6 LOTTA ALLA POVERTÀ

Le nostre politiche avranno come priorità l'inclusione sociale che vuol dire senso di appartenenza a una comunità, essere uniti da un'identità comune e da valori condivisi. Proprio per questo il contrasto alla povertà sarà uno dei motivi principali del nostro percorso di crescita e sviluppo della comunità proprio perché nessuno sia escluso. Vogliamo potenziare i servizi sociali, il welfare, vogliamo spingere la Regione Toscana a potenziare i servizi sanitari e infine rilanciare a Pescia il lavoro perché non vogliamo che ci sia nella nostra comunità esclusione sociale.

3.7 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Dobbiamo continuare con priorità ad investire sui servizi a sostegno della disabilità che sono delegati alla Società della Salute della Valdinievole. In collaborazione e con il supporto di quest'ultima dovremo svolgere azioni di promozione e sviluppo di progetti volti al sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie

Verranno messe a disposizione strutture, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per lo svolgimento di attività culturali, di svago, sostegno o vita collettiva. Saranno promosse, incoraggiate e sostenute attività sul territorio da parte di associazioni, soggetti del terzo settore, volte a rafforzare la cooperazione tra tutti gli attori delle politiche a favore della disabilità e favorita la piena partecipazione dei disabili alla vita della città e al suo sistema socio-economico e culturale, in modo che l'esercizio dei loro diritti di cittadinanza sia garantito e riconosciuto da tutte le componenti della comunità locale. Saranno predisposti progetti residenziali che introducano forme di social-housing, dedicate a persone in condizioni di fragilità, nella forma degli alloggi protetti, condomini solidali, gruppi appartamento. Compatibilmente con la disponibilità di alloggi idonei nel patrimonio comunale, anche destinati a Edilizia Residenziale Pubblica, si prevede la possibilità di destinare un alloggio ad una progettualità di sostegno esterno alla disabilità (es. progetto Dopo di Noi o programmi specifici di esperienze di vita autonoma durante il weekend).

Dobbiamo continuare il lavoro di ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE negli edifici e sulla mobilità urbana. Con il nuovo Piano Operativo dovremo realizzare il PEBA , cioè il piano abbattimento barriere architettoniche.

3.8 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Dobbiamo continuare ad investire sui servizi a sostegno e a favore degli anziani parzialmente e/o totalmente non autosufficienti che sono delegati alla Società della Salute della Valdinievole. Una priorità è promuovere la massima inclusione sociale e la vita attiva degli anziani autosufficienti.

Dovremo prevedere un catalogo di attività che rivestono carattere socio-educativo, socio-sanitario, socio-culturale e che vengano organizzate dal settore sociale, prevalentemente in collaborazione con le associazioni del territorio, con gli istituti scolastici, con la Asl e con la Sds, con gli attori territoriali che operano nell'ambito delle attività ricreative in genere.

Queste attività saranno potenziate sia per quanto riguarda la quantità dell'offerta sia per la varietà e l'accessibilità grazie allo sviluppo del Centro Socio Ricreativo "L'Angolo delle Idee", istituito nel corso dell'anno 2015 e che sarà portato a pieno regime.

Al fine di favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente autosufficiente il più a lungo possibile nel contesto familiare o comunque in ambiente domiciliare verranno pensate nuove forme di housing sociale, coinvolgendo nei progetti le associazioni di volontariato e del terzo settore. Saranno anche potenziate forme di assistenza diretta quali il servizio "Auto anziani" e la possibilità di ricevere pasti a domicilio.

Vogliamo potenziare le attività ricreative sotto elencate in continuità con la precedente Amministrazione:

- Cinematorialmente Terza età, ciclo di film pensati e scelti in collaborazione con un gruppo di anziani da ottobre a maggio;
- Università del tempo disponibile, organizzata presso il Centro l'Angolo delle idee da novembre a maggio;
- attività motoria per la terza età organizzata in collaborazione con le palestre private del territorio;

- vacanze estive per la terza età, organizzate in collaborazione con Auser ed associazione Antea provinciali;
- Andiamo alle Terme, ciclo di cure termali organizzate con le Terme di Montecatini;
- incontri Musicali ed ascolto musica.

Tutte queste attività andranno inserite in un nuovo programma che coinvolga il recupero del Vecchio mercato (PIAZZA DEI BAMBINI E RAGAZZI), la biblioteca, il Parco fluviale, il Giardino di villa Sismondi e Valchiusa. Andranno incrementate le attività socio culturali educative, grazie all'apertura del citato centro di attività denominato Angolo delle Idee, presso un immobile concesso in uso all'Ente nel centro cittadino. L'edificio, con giardino, renderà possibile lo svolgimento e la programmazione di attività culturali e ricreative (esibizioni, mostre, spettacoli, corsi di lingue, pittura, scacchi ecc..) rivolte a tutta la cittadinanza, ma in particolare alle fasce degli anziani e dei bambini.

3.9 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

L'Amministrazione comunale dovrà continuare a dimostrare un'attenzione speciale alle problematiche delle fasce deboli, ai "nuovi poveri" ed in genere al bisogno dei propri cittadini. Aumenteremo le risorse impegnate per sostenere le fasce deboli in contributi assistenziali e la gestione del progetto da parte di una cooperativa mediante l'intervento degli operatori e degli esperti.

Il progetto Polis-Cantieri sociali, in continuità con la passata Amministrazione, dovrà avere un incremento fortissimo, molte fasce deboli, disoccupati, soggetti a forte rischio di emarginazione dovranno essere presi in carico ed inclusi nel contesto sociale e nel tessuto cittadino, aiutando gli stessi ad evitare episodi di emarginazione e di devianza.

Dovremo essere in grado visto la situazione delle fasce deboli ad aumentare gli utenti di , che attraverso l'attività di "lavoro" a favore della comunità potranno, da un lato, ricevere un contributo economico e, dall'altro, essere parte attiva di un progetto che li facesse sentire inclusi e sentirsi utili alla società.

Per la futura Amministrazione il progetto CANTIERI SOCIALI sarà una priorità e di importanza strategica.

Per due aspetti:

- 1) quello drammatico dell'aumento del Bisogno;
- 2) quello del risultato positivo del progetto che vede il superamento del mero contributo assistenziale

La finalità del progetto verrà ampliata e orientata non solo all'aiuto economico, attraverso la concessione del contributo a fronte della prestazione di attività utile alla collettività, che resterà come parte del progetto, ma a questo verrà affiancato un percorso di reinserimento sociale, gestito di concerto da Amministrazione, Assistenti sociali, la cooperativa che gestisce il progetto e altre associazioni del territorio, attraverso percorsi. Verranno progettati e gestiti corsi di formazione, partecipando anche a bandi Regionali, percorsi di orientamento e ricollocazione, laboratori di formazione al lavoro

Continueremo la gestione associata con il Comune di Marliana che è stata positiva ed ha permesso un confronto fra due realtà diverse, ma che hanno perfezionato alcuni aspetti del progetto Polis.

Vorremmo prevedere la creazione di un laboratorio per sole donne e l'apertura di un laboratorio di formazione al lavoro, suddiviso una parte per giovani con poca autonomia e fasce deboli over 45.

3.10 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Dovremo consolidare e aumentare gli interventi assistenziali per le famiglie. Sia quelli erogati in accordo con la SDS Valdinievole attraverso il budget che viene trasferito dal Comune di Pescia sia quelli che il Comune gestisce in forma diretta:

- assegno al nucleo familiare erogato da Inps;
 - assegno con tre figli a carico erogato da Inps;
 - legge 45/ erogato da Regione Toscana;
 - assegno per famiglie numerose erogato da R.T.;
 - sportelli Sociali agevolazioni acqua, luce, gas;
- buoni alimentari presso punti vendita di distribuzione organizzata.

Potenzieremo le attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Lavoreremo per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

È previsto lo sviluppo di un progetto che coinvolga i commercianti pesciatini per l'erogazione di generi alimentari dietro presentazione di una carta prepagata, rivolto alle fasce più deboli della popolazione, grazie anche a convenzioni appositamente stipulate.

Le politiche di sostegno alla famiglia sono fondamentali se vogliamo il rilancio della nostra città e del territorio.

Dobbiamo dare risposte alle richieste di sostegno presso gli sportelli sociali che sono in aumento.

3.11 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Una priorità assoluta sarà definire con gli enti competenti (Spes, LODE, Regione Toscana) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni popolari del nostro Comune diventata insostenibile. La gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale è demandata a Spes di Pistoia, secondo la carta dei servizi ed attraverso il LODE provinciale. L'Amministrazione comunale dovrà sollecitare e "obbligare" la Società di gestione alla risistemazione degli alloggi ed alla loro manutenzione. Dovremo studiare un progetto "CASA PER TUTTI" con il LODE e la Regione Toscana per reperire le risorse per terminare e rendere fruibile i circa 110 appartamenti (9 villette a schiera) che sono stati assegnati al Comune perché costruiti abusivamente in passato.

Relativamente all'emergenza abitativa vorremmo continuare la sperimentazione su un progetto in collaborazione con Lions club di Pescia, che ha preso in locazione unità abitative di proprietà di soggetti privati da adibire a co-housing per ospitalità temporanea.

Si prevede lo sviluppo di progetti tampone che consentano di dare risposte a quelle fasce "intermedie" che pur manifestando disagi economici, non abbiano la possibilità di accedere all'edilizia residenziale pubblica o non versino in condizioni tali da aver diritto all'emergenza abitativa, tramite accordi anche con proprietari di immobili, in modo da poter accedere a locazioni concordate e "calmierate".

3.12 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Il Comune di Pescia ha all'albo comunale iscritte numerose associazioni; il mondo dell'associazionismo è infatti molto attivo, in particolare quello delle associazioni culturali, sociali e sociosanitarie, che collaborano con l'Ente pubblico sia in termini progettuali, sia in termini di partecipazione attiva.

In continuità e insieme alle Associazioni territoriali sociali e sociosanitarie verrà continuato il progetto di volontariato sociale e dei cantieri sociali, rivolto alle fasce deboli, progetto in collaborazione anche con cooperativa Arkè, Comune di Marliana e Caritas Diocesana. Il ruolo delle associazioni è quello di fornire volontari per piccole attività sul territorio. Inoltre il mondo dell'Associazionismo supporta anche con contribuzioni alcuni soggetti segnalati dai servizi sociali.

Bisognerà continuare a creare una rete solida, sia con il mondo dell'associazionismo che del volontariato ed in particolare riuscire ad animare la città attraverso la rete di collaborazione che si è formata.

3.13 UNO SPORTELLO PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Come Comune di Pescia proponiamo di aprire uno sportello per i diritti degli animali. Vogliamo farlo con le Associazioni e il volontariato. Vorremmo costituire un Tavolo Permanente di Confronto per lavorare tutti insieme al Comune perché diventi la casa di tutti coloro che si occupano di animali a Pescia coinvolgendo anche tutti i professionisti del settore (es. veterinari) e promuovendo la cultura sul rispetto delle diverse specie animali.

In questa nuova ottica rivedremo il Regolamento per i Diritti degli animali. Vorremmo introdurre nuove regole di tutela, di rispetto e di vivibilità comune. L'obiettivo dell'ufficio sarà quello di diventare un punto di riferimento per molti cittadini e per le associazioni al fine di non disperdere le tante risorse di volontariato. Vogliamo continuare a realizzare aree dedicate ai cani (sgambatura e servizi).

4 VIVERE MEGLIO A PESCIA

Nel raggruppamento che sostiene la candidatura di Oreste Giurlani a Sindaco per Pescia questa parte del programma è supportata dall'attività della Lista VIVI PESCIA.

Sul tema vivere meglio a Pescia abbiamo fatto in tre anni più di quanto abbiamo fatto in 20 anni le precedenti amministrazioni, di destra e di sinistra. In particolare ricordiamo la variante per eliminare il BUSINESS PARK adottata dalla Amministrazione passata e il progetto per salvarci dal consumo di suolo e per il recupero dei terreni incolti. Parola d'ordine rilanciare l'agricoltura e l'ortoflorovivaismo, per ridare al paesaggio il suo ruolo trainante, per favorire il ritorno dei giovani all'agricoltura, per dare il via al progetto di filiera e sviluppo della montagna, per favorire gli orti sociali e l'agricoltura social.

Fondamentali sono gli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico, il ruolo fondamentale per la sostenibilità della stazione da riqualificare (e il programma ferro/gomma), la sistemazione dell'arredo zone limitrofe e il recupero dello stabile ex magazzino che abbiamo inserito nel progetto Pista Ciclabile dalla stazione al centro.

Nei paragrafi successivi si entra nel merito delle prospettive e dei progetti nel dettaglio.

4.1 IDEE CHIARE E PROGETTI PER RILANCIARE LA NOSTRA CITTÀ

Pescia, città storica della Toscana, deve cambiare volto, rinnovarsi. A partire dalla riqualificazione delle sue piazze centrali, dall'inizio di bonifica dell' Area "Del Magro", da una serie di interventi sulla mobilità e il superamento delle barriere architettoniche per giungere alla riqualificazione dello Stadio dei Fiori e alla restituzione alla comunità della bella struttura del vecchio Mercato dei Fiori.

Le idee progettuali avanzate sono relative ad interventi integrati ed intersettoriali di miglioramento dei luoghi di fruizione della cultura, della socializzazione e dello sport, dell'efficienza energetica degli impianti a servizio del patrimonio pubblico e della mobilità urbana.

4.2 IL CENTRO STORICO MOTORE DI SVILUPPO

Ogni città ha un suo "centro", un proprio cuore pulsante dove si intrecciano relazioni, attività, lavoro, servizi, idee e tempo libero, persone. Per noi a Pescia questo luogo è il Centro Storico in tutte le sue articolazioni e relazioni funzionali con il resto della città. Un ruolo che si è andato smarrendo in questi anni, perdendo funzioni e anche persone, con qualche segno di degrado sempre più evidente.

Per noi il suo rilancio è una assoluta priorità, convinti come siamo che possa e debba ritornare ad essere un motore di sviluppo della città.

Non si parte da zero, anzi. Infatti la passata amministrazione aveva già presentato un proprio progetto sui PIU (Progetti di innovazione urbana) della Regione, non finanziato per carenza di fondi e per concomitante presenza dei centri maggiori toscani, ma esso ha costituito una importante occasione per ordinare priorità, obiettivi e progetti esecutivi in una lettura di insieme di riqualificazione e rilancio di una parte determinante della nostra città. Anzi, alcuni progetti sono già realizzati, in corso di realizzazione o finanziati: Teatro Pacini, Passarella Sforzini, Museo Civico Palazzo Galeotti, Stadio dei Fiori, riqualificazione Mercato vecchio dei fiori.

Un progetto/sistema che continueremo a portare avanti con l'ambizione di realizzare una "Antica Pescia Nuova", come lo abbiamo chiamato, evocando il nostro passato, la nostra storia e quella delle generazioni che l'hanno vissuto per proiettarlo nel e verso il futuro delle generazioni, di coloro che già vivono e di coloro che sceglieranno di vivere nella nostra città e dovranno beneficiare di servizi di qualità, culturali, sociali, commerciali, formativi e del tempo libero.

Sono questi gli ingredienti che tengono rafforzano il tessuto connettivo di una comunità.

Il progetto parte dal Centro storico più propriamente detto e si sviluppa su tre livelli: Piazza Mazzini e Piazza del Grano, con Piazza Oberdan, Via Cairoli e Ruga Orlandi, Palazzo Galeotti, Palazzo del Vicario, Torre ex Carceri, Teatro Pacini, area dell'Ospedale, il cuore pulsante; due aree funzionali: la prima con la zona del Vecchio Mercato, Viale Garibaldi, Ponte Europa, Via Amendola, Passarella Sforzini e più a nord l'area "Del Magro"; la seconda è rappresentata dalla zona sportiva dello Stadio dei fiori e campo sussidiario.

L'obiettivo primario, come si evidenzia dagli interventi già realizzati o in corso, si incentra nella riqualificazione del centro storico a partire da Piazza Mazzini da sempre cuore pulsante della città e ancora oggi luogo principe delle attività commerciali, sociali, culturali, turistiche e del tempo libero della città, la cui riqualificazione con nuovi arredi urbani, nuova illuminazione, superamento delle barriere architettoniche ne migliorerà la fruizione e la qualità, tutto ciò in stretta relazione

con gli interventi previsti nella Piazza del Grano, già sede di iniziative tradizionali e culturali. In questa ottica la riapertura del Museo Civico al Palazzo Galeotti rappresenta un passo importante per quella Pescia città della cultura di cui spesso troppi si dimenticano ma che rappresenta invece un tratto distintivo della nostra città nel contesto dell'intera Valdinievole. Nelle aree funzionali che abbiamo individuato adiacenti al Centro storico più propriamente detto vogliamo sottolineare alcuni punti essenziali per il progetto di rilancio del nostro territorio, da una parte il recupero e la rifinalizzazione dell'area ex Del Magro, oggi autentico "buco nero" nell'immagine di Pescia e fonte di rischi ambientali e di sicurezza pubblica per la stessa popolazione, permetterebbe di affrontare questioni centrali come quella di un nuovo parcheggio pubblico a servizio primariamente del centro e la collocazione di importanti strutture pubbliche come quella di un auditorium e, insieme al recupero dell'ex Caserma, gli spazi necessari a quella che noi chiamiamo Cittadella della Cultura, Casa delle Associazioni, sede del Palio e dei rioni, nuova sede del Museo di Paleontologia; dall'altra il recupero, già detto parzialmente finanziato, del Vecchio Mercato dei Fiori, già di per sé opera architettonica di importanza primaria, ad usi ricreativi e didattici, sociali e sportivi, sede di prodotti di qualità del territorio, ma la cui vocazione deve essere quella di centro per ragazzi e giovani.

Un insieme di iniziative e di progetti che prevedono investimenti superiori ai 20 milioni di euro, compresi quelli già finanziati, su cui occorrerà un grande sforzo per recepire, come già fatto, risorse pubbliche esterne ma anche rapporti con gli operatori privati che sono titolari delle aree che abbiamo individuato.

Siamo inoltre convinti che il procedere del progetto sul piano culturale e turistico determinerà l'arrivo di nuovi e qualificanti flussi turistici con la richiesta di servizi di qualità con probabili ricadute anche in termini di posti di lavoro.

In parallelo ma in sintonia con il progetto si dovranno prevedere interventi per una nuova gestione della mobilità con le tecniche oggi più moderne, la realizzazione di una pista ciclabile dal centro alla stazione ferroviaria per rispondere a nuovi indirizzi dei cittadini ma anche dei turisti, l'efficientazione energetica dei luoghi pubblici ma anche di strutture private di servizio pubblico, tutti interventi necessari per valorizzare la qualità della città e la qualità della vita dei suoi cittadini e visitatori e la sostenibilità ambientale di Pescia.

In questa ottica anche il nostro fiume, asse di collegamento della città, può essere una grande risorsa per lo sviluppo sociale, luogo del tempo libero per residenti e turisti, soprattutto se sapremo farlo essere sempre più un parco naturale sempre verde, sede di occasioni naturalistiche e sportive, salvaguardandone le caratteristiche originali e idrauliche.

4.3 L'ANTICA PESCIA NUOVA

“L'ANTICA PESCIA NUOVA” è il progetto, già predisposto dall'amministrazione passata, che prevede la riqualificazione di Pescia facendo delle sue piazze centrali spazi aperti di socialità, aggregazione, intrattenimento e per lo svolgimento di manifestazioni di significato culturale ma anche economico. I progetti riguardano la riqualificazione di Piazza Mazzini, Piazza del Grano, e delle sue facciate interne del palazzo di proprietà pubblica ora sede dell'Asl, ma anche la zona conosciuta come “le capanne”, il palazzo Galeotti-Museo civico, la torre civica -ex carceri- annessa a quella dell'orologio. È prevista la creazione di un grande parcheggio a servizio del centro storico all'inizio della degradata area ex industriale Del Magro quale corollario della proposta di riqualificazione complessiva del centro cittadino, nel quale è incluso lo stesso Teatro Pacini per ulteriori interventi di miglioramento estetico-funzionale, oltre a quelli indispensabili già realizzati.

Altre importanti aree considerate sono quelle dell'ex Mercato dei fiori dove ci sono già le risorse e il progetto per la riqualificazione (Piazza dei Giovani e Bambini), della passeggiata fra due ponti sulla Pescia, inclusi Passerella Sforzini con il progetto già presentato alla Fondazione Cassa Risparmio, di Ponte Europa, del superamento delle barriere architettoniche in Via Amendola per giungere alla messa in sicurezza con passaggi pedonali e alla riqualificazione dello Stadio dei Fiori, interventi già finanziati e in parte realizzati o in fase di ultimazione .

Vogliamo puntare alla Cultura perché diventi un motore di sviluppo valorizzando la storia , i monumenti , i musei , l'Arte. Predisporremo un Piano della Cultura partecipato e concertato che intercetti risorse per la salvaguardia e per creare economia in particolare con il coinvolgimento dei giovani.

Sarà possibile riqualificare Piazza XX Settembre con il nuovo progetto di spostare il terminal bus alla stazione con possibilità di nuovi parcheggi gratuiti anche per i residenti.

Svilupperemo grazie alla fibra ottica il Wi-Fi nelle piazze e la digitalizzazione della città a partire dai servizi .

Anche l'innovazione nei settori della mobilità e del traffico e dell'efficientamento energetico della illuminazione pubblica e degli immobili di proprietà comunale è affrontata nel complessivo ampio progetto, che, se riceverà il finanziamento, consentirà a Pescia di cambiare positivamente immagine e rilanciare il suo sviluppo in modo coeso, equilibrato e sostenibile.

Vogliamo far tornare Pescia ad essere la città dei fiori con nuovi arredi urbani, con zone dedicate alle piante e ai fiori, con la riqualificazione dei giardini pubblici e soprattutto con tanta pulizia e tanto decoro.

Continueremo a sviluppare il nostro modello di confronto sulle priorità con i cittadini, con un programma di incontri pubblici e con il coinvolgimento delle Associazioni e delle Categorie Economiche sulle ulteriori scelte progettuali.

4.4 PESCIA AL FUTURO

Se la città diffusa deve essere posta al centro del dibattito, l'ecologia, quale capacità della città di sviluppare luoghi sani, sospesi tra natura e cultura, sarà matrice della trasformazione del territorio, per riqualificare luoghi intrisi di cultura, capaci di sostenere i cambiamenti climatici e gli scenari socio-economici. Occorre quindi una grande visione tesa al futuro all'interno della quale l'agenda urbana messa in campo deve snodarsi attraverso molteplici azioni capace di trovare nel Piano Operativo, nel Piano Smart City e nel Piano per la Cultura la più completa sintesi. Il tema ambientale è infatti uno degli aspetti strategici di Pescia per il futuro e deve necessariamente muoversi verso la strutturazione di una vera e propria infrastruttura smart e green interconnessa tra interno ed esterno della città, nella logica di sviluppare un network di aree e di collegamenti di rete dedicate al servizio del miglioramento della qualità della vita dei cittadini: Trasporti smart e green, parco fluviale smart e green, piste e percorsi ciclopedonali smart e green, percorsi naturalistici, paesaggistici, culturali smart e green, rete bibliotecaria e museale interconnessa smart e green. In questa grande visione strategica per il futuro di Pescia tutti i programmi di trasformazione urbana partecipata muoveranno verso la direzione di un'unica grande infrastruttura (o network) smart e green, e di valorizzazione del patrimonio storico architettonico artistico e culturale di Pescia. Pescia smart, tra natura e cultura.

Agli investimenti in infrastrutture, open data, interoperabilità, connettività wi-fi si devono quindi abbinare interventi di autentica rigenerazione urbana volti a dare spazi, servizi ed occasioni di qualità e crescita per quei soggetti che contribuiscono a rendere più vivibile e fruibile la città. In questa visione di network interconnesso si deve pensare il futuro interconnesso dell'intera città proponendo una riflessione contemporanea sul concetto di ecologia e sul rapporto biunivoco tra uomo e natura (fondamentale nell'assetto del paesaggio) implementando l'offerta culturale accessibile del territorio. Sfruttando le potenzialità della tecnologia sarà possibile mettere in rete il patrimonio storico, librario, artistico, architettonico del territorio, migliorare le offerte culturali a servizio di scuole e cittadini, creare maggiore attrattiva economico-turistica, monitorare e dunque veicolare inquinamento acustico, aereo e ambientale. La natura, gli spazi urbani, il patrimonio storico architettonico, le strade ed i collegamenti potranno essere uno strumento attivo per il monitoraggio e la gestione dello sviluppo ecologico e sostenibile di Pescia.

Questo modello di competitività solidale (sul modello della sharing economy) nello sviluppo urbano può essere declinato in un piano per la cultura contenente importanti documenti di policy (Linee Guida Pescia Smart City, Pescia Sharing City e un Libro Bianco sull'innovazione sociale e sulle start-up) da redigere grazie ad un dialogo costante con gli operatori economici e sociali che trasformano in buone pratiche gli obiettivi comuni che si sanciscono insieme.

Pescia **#cittàdiffusa** è il progetto centrale. Ci sono le questioni dell'architettura e del paesaggio: decisiva è l'attenzione per favorire processi di rigenerazione urbana del centro e della periferia, vero e proprio crocevia dove si gioca il futuro della nostra città. Strategica è la visione della città diffusa da cui deve dipanarsi la cura appassionata del territorio/paesaggio in ogni sua manifestazione secondo la prospettiva dei nuovi municipi. È superata la visione di centro storico, periferia e nuclei territoriali sparsi. Esiste una unica grande città diffusa, patrimonio indiscusso della collettività: memoria e futuro al tempo stesso, punto di partenza per una grande visione futura.

Nel quadro della **sharing economy** i processi di **Partecipazione** devono vedere impegnati cittadine e cittadini appassionati, partecipativi e competenti: si possono formare tavoli (anche virtuali) tematici per il confronto con i quartieri dai quali nascono occasioni di ascolto e di raccolta delle proposte che animano e arricchiscono l'amministrazione del territorio. **Partecipazione** e **confronto** momenti fondamentali del futuro di Pescia, vicini a tutti i pesciatini e alla loro voglia di fare e costruire per riscoprire l'importanza della vita nello spazio pubblico, nelle strade, nelle piazze e nei parchi **ri-generati** di questa città. Questa è la nuova ricchezza dello scambio e della collaborazione attivata grazie alla **green** e alla **sharing economy**. È su questa strada che è possibile avviare una convivenza più giusta, più sostenibile, più duratura. È su questa strada che possiamo giocare il futuro di una grande metropoli più accogliente, più attrattiva e dunque più forte. È su questa strada che non si chiede la fiducia ai pesciatini, bensì partecipazione. Ogni giorno, ogni ora.

Questo modello di competitività solidale (sul modello della sharing economy) nello sviluppo urbano può essere declinato in un **piano per la cultura** contenente importanti documenti di policy (**Linee Guida Pescia Smart City**, **Pescia Sharing City** e un **Libro Bianco sull'innovazione sociale e sulle start-up**) da redigere grazie ad un dialogo costante con gli operatori economici e sociali che trasformano in buone pratiche gli obiettivi comuni che si sanciscono insieme.

4.5 ART BONUS E PIANO DELLA CULTURA

Fra i primi Comuni non capoluogo abbiamo attivato un percorso che porterà a predisporre un Piano della Cultura grazie alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti. Il Piano consentirà di pianificare e programmare in modo omogeneo ed organico tutta l'offerta culturale della città, mettendo a sistema le varie realtà (tramite il primo step della mappatura), con le esigenze sia cittadine che turistiche. Il fine è quello di cambiare il volto di Pescia, rendendola attrattiva dal punto di vista del turismo culturale stanziale, con notevoli ripercussioni positive sullo sviluppo economico.

Una fra le prime iniziative è stata quella di attivare l'Art Bonus, la nuova misura che prevede un'agevolazione fiscale al 65% per chi dona erogazioni liberali a favore della cultura.

Tutti gli anni sarà potenziato il Pronto Soccorso libro, punto di scambio di testi situato nella sala d'aspetto del Pronto soccorso dell'ospedale, che è stato inaugurato nel 2015

4.6 IL TEATRO PACINI

Ha finalmente riaperto i battenti, dopo la ristrutturazione sia interna che esterna il nostro teatro Pacini. La nuova associazione, aggiudicataria del bando, si è impegnata ad offrire al pubblico moltissimi spettacoli (oltre 30) di prosa, lirica, musica classica e moderna, jazz, balletto, teatro amatoriale e per ragazzi.

Il Comune ha a disposizione 30 giornate gratuite per scopi istituzionali e per le varie associazioni o scuole che ne faranno richiesta. Il teatro è stato riconsegnato alla città, non solo restaurato ed in sicurezza, ma soprattutto fruibile da parte dei soggetti che sino ad oggi venivano penalizzati dai costi non sostenibili dell'affitto.

L'obiettivo è quello di avvicinare i cittadini di tutte le età al teatro ed al contempo di attirare pubblico da fuori comune con una offerta culturale e artistica di livello, varia e frequente.

4.7 LA BIBLIOTECA

Il Mercato Vecchio dei Fiori sarà la Piazza dei Bambini e dei ragazzi, facendo forza anche sul ruolo di Pescia quale Città dell'Infanzia a livello regionale. Vogliamo avere il Mercato restaurato e aperto alla città, fruibile per bambini e ragazzi. Ma non solo, tutta la cittadinanza potrà viverlo grazie al Progetto di trasferimento della biblioteca comunale moderna (biblioteca adulti e biblioteca Bambini).

Potrà essere realizzata veramente la biblioteca dei bambini, a loro misura, con laboratori dedicati. La parte invece della biblioteca degli adulti sarà rinnovata, resa più accessibile e vivibile con la possibilità di presentazione di volumi e libri. Potenzieremo la digitalizzazione della biblioteca

La parte storica rimarrebbe alla Villa Sisondi dove investiremo perché diventi sempre più Casa-Museo-Biblioteca, con la possibilità di consultazione di quei Fondi Storici ad oggi non consultabili, e insieme al Centro Studi Sisondiani continuare il progetto del Sisondi sul giardino e sul completo recupero storico degli edifici .

4.8 PESCIA:UNA RETE MUSEALE CITTADINA

Una delle priorità è creare una rete Museale Cittadina. Attualmente prendendo in esame i singoli poli museali è facile comprendere che non è stato messo a programma un vero e proprio sistema museale nel complesso delle specificazioni che implica diverse azioni: esposizione, studio, ricerca, conservazione, tutela, veicolazione, comunicazione, informazione di percorsi artistici, storici, scientifici.

Al momento quanto si sta facendo presenta caratteristiche occasionali sia pur di lodevole pregio. Un percorso invece strutturato e ben definito apporterebbe strumenti basilari per attivare collegamenti con altri musei, scuole, università, biblioteche, poli turistici ecc. Al fine di offrire quella rete museale non frazionata, ma completa nei contenuti che già

possediamo poiché già in passato la nostra città vantava due tipologie fondamentali di museo: storico – artistici e storico – scientifici. Ecco quindi l'importanza di ripristinare due realtà molto importanti che ormai da tempo non sono più fruibili: il museo archeologico e il museo civico (finalmente sono partiti i lavori del primo lotto) da ormai molti anni chiusi al pubblico. Sia l'archeologico che il civico conservano una grande quantità di materiale.

L'archeologico, oltre alle testimonianze della nostra storia locale, possiede manufatti di qualità ed interesse che vanno ben oltre il contesto locale, in particolare la sezione mineralogica e zoologica sono state in passato molto visitate dalle scolaresche di tutta la Provincia, ma anche dai turisti. Vogliamo riaprire una nuova sede allo scopo di allestire nuovamente questo polo museale – scientifico. Continueremo la catalogazione e l'inventario dei reperti, e coinvolgeremo il comitato scientifico per valutare l'ipotesi dei nuovi allestimenti.

Diversa è la situazione del civico che conserva vere e proprie opere d'arte molto preziose e uniche che altre realtà vorrebbero possedere, poiché ha la propria sede, ma da tempo è oggetto di restauro, vi sono stati diversi interventi edilizi volti a rendere agibile la struttura e con apposita commissione cominceremo a valutare l'allestimento di tutte le opere. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio e, al contempo, anche il restauro delle opere, cominciando dagli arredi; sono stati predisposti magazzini per la conservazione delle opere; il comitato scientifico, con sopralluoghi costanti, ha approvato gli impianti di illuminazione, l'allestimento finale, i restauri sia strutturali che dei mobili. Vorremmo restituire alla Città il Museo nella primavera del 2019.

Le due realtà soprarichiamate, riaperte al pubblico, e unite nel panorama museale composto anche dalla funzionante Gipsoteca Libero Andreotti, arricchirebbero il panorama culturale della città, creando un percorso completo di rete museale e sviluppando valide forme di turismo culturale.

A questo proposito in questi anni a venire non sarà trascurata la Montagna Pesciatina, entrata nell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese già dal '90, che vanta altresì importanti percorsi museali a se stanti, ma che messi in rete andrebbero a definire il "sistema museale di rete integrata del territorio cittadino". Anche in montagna sono stati possibili, per la determinazione delle comunità locali, piccoli interventi, quali il restauro delle tele della chiesa parrocchiale di Castelvecchio (ed è significativo il contributo importante che le associazioni locali danno alla città).

A corredo sarà strutturato un piccolo percorso museale all'interno della Villa Sismondi, attuale sede della Biblioteca comunale, per far conoscere la figura del Sismondi, insigne storico. Sempre alla Villa Sismondi, con la definitiva sistemazione dello "stanzone" (rimessa) e della limonaia, saranno aperti due nuovi spazi per convegni e studi.

4.9 CURIA-COMUNE: UN LEGAME PER VIVERE PESCIA

Nella prossima amministrazione saranno prese iniziative volte a armonizzare i rapporti tra Comune ed altri Enti. Con il Vescovato era stata avviata precedentemente una iniziativa comune, attraverso un progetto, per rendere possibile l'accesso pubblico a tutte le biblioteche del territorio comunale (vescovato, statali, comunali, private), informatizzandole e ponendole in rete. Il progetto sarà nuovamente proposto utilizzando un finanziamento e la gestione da parte dei due maggiori interessati (Vescovo e Sindaco). La realizzazione del progetto potrebbe essere in tempi relativamente brevi e con l'obiettivo di concretizzarlo al meglio entro il 2019, contemporaneamente ai festeggiamenti del cinquecentenario della Curia (1519 istituzione della Propositura Nullius).

Un'altra delle priorità sarà continuare il confronto con il Provinciale dei Francescani per la valorizzazione e sviluppo del Convento di Colleviti. Bisogna mantenere la Comunità attuale e collegare la biblioteca al sistema bibliotecario comunale. Fondamentale anche la disponibilità per l'amministrazione ad usufruire dei locali per iniziative e attività anche istituzionali. In collaborazione con la Curia predisporremo un progetto per la sistemazione e riqualificazione della Via Crucis. Importante sarà collaborare per il Progetto Museo Diffuso. In continuità Curia e Comune dovranno lavorare nel percorso per restaurare la Chiesa della Santissima Annunziata con un progetto di Museo della Musica. È importante ridare questa Chiesa alla città e alla Comunità. Dovremo pensare al recupero del Convento delle Salesiane che è strategico non solo per la zona Duomo ma in prospettiva per la riqualificazione e sviluppo dell'intero centro storico.

Infine insieme dovremo, nel recupero e riapertura del Museo Civico, portare avanti la Missione dell'Opera PIA Galeotti.

4.10 LA CONSULTA DELLA CULTURA

Per favorire ed incrementare il rapporto di stretta collaborazione con il Comune nonché indurre le varie associazioni a collaborare più intensamente fra loro, continuerà il lavoro della Consulta della Cultura. Il suo ruolo sarà essenziale per elaborare programmi coordinati delle manifestazioni e idearne di nuove, di maggiore rilevanza e con capacità di coinvolgere più diffusamente la cittadinanza.

4.11 PROGETTO SCUOLA

Prevede la sistemazione delle problematiche legate ai trasporti e all'autonomia scolastica. Il sistema palestre darà la possibilità ai nostri alunni di fare sempre attività sportiva. Inoltre dobbiamo superare le problematiche del sostegno. L'accessibilità ai diversamente abili deve essere garantita.

Bisogna puntare con forza sulla scuola dell'obbligo riorganizzando i plessi, legando la scuola allo sviluppo demografico. Dobbiamo riuscire ad avere un comune che traina e si faccia valere. Deve essere il motore della Valdinievole.

In continuità con la passata amministrazione che ha messo come priorità l'edilizia scolastica dovremo continuare ad investire. Cosa abbiamo fatto:

- rendere le scuole sicure , all'avanguardia e puntare all'innovazione per la Scuola 2.0
- nuova scuola materna a Calamari per dare una risposta alla montagna dopo anni di attesa
- ristrutturazione e ampliamento della scuola di Pesciamorta. Una risposta all'aumento di bambini della parte sud del comune
- ristrutturazione completa della scuola materna di Collodi
- scuola materna Valchiusa: ristrutturazione completa e adeguamento sismico
- asilo nido il Cucciolo. Dopo la prima ristrutturazione degli interni c'è stata la ristrutturazione completa e in particolare esterna, del giardino e parco giochi. È stato messo l'ascensore
- al via progetto di ristrutturazione della scuola dei alberghi e della palestra. Tetto e interni messi a norma
- nel 2018 il Comune ha avuto la conferma del finanziamento da parte del Governo (già in graduatoria) del terzo e ultimo lotto di Valchiusa per mettere a norma sismica la palestra e fare le ultime rifiniture al complesso scolastico per 830 mila euro
- eseguiti lavori urgenti per sistemare contro soffitto della palestra di Valchiusa e sistemata aula professori nella scuola elementare e alcuni piccoli interventi di rifinitura soprattutto nei bagni e i laboratori
- finiti interventi alla scuola elementare Simonetti e scuola materna Cardino
- si è portato a tutte le scuole la connettività Rtrt per la scuola 2.0
- iniziato il lavoro di sistemazione e potenziamento Wi-Fi all'interno delle scuole

In futuro faremo:

- sistemazione e abbattimento barriere architettoniche alle Simonetti , sistemazioni esterne a tutte le scuole
- riqualificazione interni della scuola materna Cardino
- progetto nuova viabilità, parcheggio e parco giochi davanti scuola degli Alberghi
- sistemazione giardino scuola materna ed elementari a Collodi e realizzazione del parcheggio
- su Collodi predisporremo un progetto di allargamento e riqualificazione della scuola elementare
- avanti con il Progetto "Pescia scuola Sicura" dove le aree pertinenti alle scuole verranno dotate di videosorveglianza

Nell'ambito scuola, oltre all'esigenza primaria di ripristinare gli edifici e spazi scolastici a condizioni adeguate di utilizzo, occorre sostenere un più diretto rapporto fra le istituzioni scolastiche e la vita di Pescia, perché la scuola, oltre ad essere il luogo privilegiato di formazione dei futuri cittadini, è anche uno degli interlocutori importanti nel processo di sviluppo e coesione della città. Si ritiene che occorra attivare percorsi congiunti con dette istituzioni, sui temi che costituiscono gli elementi identitari del nostro territorio, ossia le nostre potenzialità, purtroppo latenti (la storia e cultura di Pescia, le produzioni di eccellenza, Pinocchio).

Riteniamo che dovrebbe essere valutata anche la possibilità di mantenere fruibili gli edifici scolastici, specialmente quelli destinati alle scuole superiori, per tutto l'arco della giornata per l'esercizio di attività di studio o di integrazione ai normali corsi curricolari, anche autogestiti, avvalendosi della collaborazione di volontari con compiti anche di controllo.

4.12 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Collegare scuola e lavoro. Abbiamo la possibilità di dare un futuro ai nostri giovani. L'alternanza scuola lavoro è un progetto che abbiamo attivato fra il Comune e la Regione Toscana. Inserire i giovani nel mondo del lavoro partendo dalla scuola. Due le linee guida:

- abbiamo attivato la richiesta di finanziamenti per portare avanti quattro progetti di adeguamento delle scuole, sia per quanto concerne l'edilizia che per la possibilità di usufruire di strumenti informatici innovativi per tutti i giovani;
- la Città dell'Infanzia è il progetto presentato dalla Regione e finanzia i programmi incrementando qualitativamente l'offerta formativa incidendo su tutto il territorio. Sarà fornito più materiale didattico alle scuole e verranno finanziati sostegni alla disabilità.

Ci saranno sicuramente ottimi risultati a livello territoriale. Siamo pronti a lanciare questa sfida insieme ai genitori, insegnanti e alunni. Pescia è uno dei primi poli scolastici della regione.

4.13 L'INFANZIA :UNA PRIORITÀ

L'asilo nido Il Cucciolo è stato completamente ristrutturato. Un investimento di oltre 250 mila euro per riconvertire, innovare e rendere accessibile la struttura. Riqualificazione degli interni, un nuovo ascensore, attrezzatura da esterno moderna e innovativa. La scuola dell'infanzia per l'Amministrazione è stata sempre una priorità. Il Cucciolo è una struttura invidiabile, una realtà unica rispetto a tutto il territorio. Inoltre il personale, qualificato e veramente professionale, eroga un servizio alle famiglie pesciatine straordinario e di altissima qualità.

L'asilo nido comunale, servizio per l'infanzia accessibile e di ottima qualità, contribuisce a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa e quindi a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro. La disponibilità di servizi per l'infanzia deve fornire una risposta importante ai tassi di natalità decrescenti e alla disoccupazione femminile, fornendo una risposta concreta alla difficoltà di conciliare i tempi vita/lavoro. Inoltre i servizi per la prima infanzia, secondo una prospettiva pedagogica e sociale, non rappresentano più solo una soluzione per la custodia e la cura del bambino, ma piuttosto un contributo al suo sviluppo ed alla sua integrazione socio-economica. Da ciò deriva l'importanza strategica del servizio, che vedrà uno sviluppo teso a renderlo ancora più accessibile e funzionale alle necessità delle famiglie.

Gli obiettivi principali di riorganizzazione del servizio saranno:

- riduzione delle liste di attesa;
- flessibilità degli orari di apertura;
- mantenimento dell'eccellenza dell'offerta formativa.

Sul fronte interventi sociali una priorità sarà intervenire sulla prevenzione del disagio minorile, attraverso la presa in carico del minore e dell'intero nucleo familiare; inoltre le attività extrascolastiche saranno garantite per mantenere il più possibile il minore in disagio nella struttura pubblica, a tutela dello stesso e per aiutarlo nel percorso scolastico e di inserimento nel tessuto sociale.

4.14 PESCIA SLOW: RIPARTE IL TURISMO DI QUALITÀ

È nell'ottica della qualità che dobbiamo pensare ad un sistema turistico integrato, che abbia in Pinocchio e Collodi il suo punto focale, fortemente correlato all'offerta turistico ambientale della Svizzera pesciatina, alla Città dei fiori, alla sua offerta culturale e al ricco patrimonio artistico, alle produzioni di qualità come il tema della "carta", alle tradizioni che caratterizzano il nostro territorio. Per ottenere questo risultato la nostra città deve essere sempre più accessibile, sia dal punto di vista fisico che digitale, specialmente ora che la linea veloce (ADSL) ha raggiunto tutto il territorio comunale: creazione di aree free-wireless nelle piazze, i giardini, i principali luoghi di aggregazione; l'attivazione di adeguati servizi di informazione e comunicazione turistica con le più moderne tecniche informatiche; la digitalizzazione dei beni turistici e culturali per renderli più fruibili e per meglio promuoverli; la definizione di interventi utili a rendere più competitiva la filiera turistica accompagnata da una adeguata strategia di marketing territoriale. In questa direzione riteniamo necessario una rivisitazione completa di tutta la cartellonistica, strumento tradizionale ma ancora oggi di primo approccio per chi arriva o visita la nostra città, insieme alla creazione di un sito turistico moderno e di qualità per Pescia e il suo territorio. Dovranno essere inoltre studiate forme di partecipazione di operatori e cittadini continuative e specifiche per singole occasioni e avvenimenti.

4.15 PER VIVERE PESCIA CITTÀ DEI FIORI

Tutti conosciamo l'importanza del fiore, dell'attività vivaistica per la nostra Città, un settore economico di primaria importanza che ha reso nota Pescia in ambito regionale, nazionale e internazionale. Ma Pescia, Città dei fiori, non è importante solo per le aziende e il lavoro che produce: essa evoca una Città fatta di colori, giardini fioriti, angoli verdi pieni di fascino per il visitatore. Purtroppo, non è questa l'immagine che viene offerta attualmente al visitatore/turista e le emozioni non sono quelle sperate.

Qualcosa si era cominciato a fare ma bisogna fare molto di più :occorre stimolare la partecipazione continua di cittadini e operatori, per essere la Città dei fiori e' necessario che tutti la sentano propria e solo con l'aiuto di tutti è possibile realizzarla.

Del resto anche quella "Città dei ragazzi" a cui lavoriamo, oltre alla suggestione di Pinocchio e Collodi, ha bisogno dei colori, della bellezza, delle suggestioni che la Città dei fiori può offrire. Lo vogliamo fare, certo, mettendo in campo tante iniziative, feste, concorsi, strade infiorate, ma pensiamo anche ad una proposta del tutto nuova. Vogliamo dare vita ad una vera e propria "**Strada dei fiori**" sul modello ad esempio della Strada della ceramica e di altre già realizzate in Toscana, con il contributo della Regione stessa. Progetto su cui coinvolgere anche gli altri Comuni floricoli limitrofi (Altopascio, Capannori, Chiesina, Montecarlo, Uzzano), al fine di realizzare un vasto percorso stradale, ciclabile e pedonale da offrire a turisti e visitatori del nostro territorio, coinvolgendo aziende, operatori, espositori ad accogliere e ad interagire con visitatori e turisti.

Un'offerta contemporaneamente culturale, didattica, formativa, anche economica ,se vogliamo, rivolta ad un pubblico potenzialmente vastissimo, interessato alla bellezza e alla qualità del vivere che il fiore, le piante e i loro colori inducono in tutti noi. Naturalmente da veicolare con una apposita cartellonistica, carte dei percorsi, depliantistica, con i nuovi strumenti del web, siti ed app dedicati.

4.16 PER VIVERE PESCIA E LA MONTAGNA PESCIATINA: LA SVIZZERA DI SISMONDI

Vorremmo riannodare un filo: quello che portò nell'800 un intellettuale, uno scienziato, un uomo di mondo come il Sismondi, che aveva viaggiato in tutta l'Europa, a fare della nostra città e della sua montagna la propria terra elettiva, tanto da definirla "Svizzera pesciatina". È la nostra Valleriana, ancora ricca di borghi pieni di fascino, di paesaggi mozzafiato, di antiche tradizioni ma che vive oggi, come gran parte della montagna italiana e Toscana per l'incapacità di questo paese di dotarsi di una vera ed organica politica della montagna, rischi di spopolamento, situazioni di degrado, perdita di servizi e di attività economiche e sociali.

Vogliamo ripartire, oltre che dagli interventi di tutela del territorio necessari per la sicurezza dell'ambiente e delle persone, da una offerta ambientale e culturale che ritrovi e rinnovi le suggestioni che affascinarono Sismondi e si colleghino ai flussi nazionali ed europei di un turismo sempre più attento alla qualità, della vira, dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni locali.

Siamo convinti che il turismo sia lo strumento principale per fermare l'abbandono dei luoghi, per far sì che non si trasformino in semplici, anche se importanti, sorta di "musei a cielo aperto" ma luoghi di vita, di incontro, di scambi economici e sociali e culturali. Per questo, il turismo assume nel Progetto montagna un peso fondamentale, come strumento di congiunzione fra le politiche di tutela, ambientale, di recupero e fruizione di beni storici e architettonici, di valorizzazione delle nostre eccellenze produttive (produzione cartaria, prodotti dell'agricoltura: fagiolo di Sorana, castagna carpinese, prodotti del bosco e biologici), delle tradizioni storiche dei nostri luoghi.

Pensiamo anche ad un Polo turistico, ricreativo, didattico incentrato sulla cultura del bosco, sulle professioni del bosco e del suo uso: professionale ma al contempo anche del tempo libero. Siamo sempre stati e restiamo convinti che una promozione turistica di qualità, incentrata sulle nostre specificità e su eventi che le valorizzino non solo sul piano locale ma anche oltre, potrà dare risultati importanti. In questo contesto una risorsa importante si possono rilevare le opportunità che vengono offerte dalle norme, anche toscane, di quella nuova tipologia di ospitalità rappresentate dall'Albergo diffuso, una nuova forma di imprenditorialità leggera, sociale, per così dire, che potrebbe permettere di mettere sul mercato posti letto e strutture, rispondendo anche alla domanda di un segmento di turismo che si muove fuori dalle strutture alberghiere e vuole vivere in prima persona luoghi e socialità locali, oltre alla conoscenza delle risorse di quel territorio. Certo, tutto questo dovrà essere accompagnato da politiche sociali e fiscali che favoriscano da una parte la permanenza di chi già vive in montagna, dall'altra il ripopolamento degli stessi centri con l'arrivo di giovani e famiglie. Abbiamo ben chiaro che il ripopolamento della montagna e' esso stesso causa ed effetto di una politica di sviluppo e di crescita dei nostri territori, consapevoli come siamo che la presenza umana e' la prima condizione per la difesa e tutela del territorio.

La partecipazione e' stata un punto fondante del nostro impegno per la nuova amministrazione, ciò diventa un tratto essenziale per la montagna che non potrebbe raggiungere i propri obiettivi senza un nuovo protagonismo di tutti i gruppi e forme associative a partire dalle Pro-loco, ma anche da singoli cittadini e operatori e in questa ottica sarà necessario individuare nuove forme che garantiscano ruoli e presenze. Naturalmente tutto questo deve essere supportato da un adeguamento infrastrutturale di tutto il sistema montano, frutto di una strategia complessiva che tenga insieme la difesa, la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

4.17 PER VIVERE IL PARCO FLUVIALE

Merita ricordare cosa abbiamo fatto: il parco è stato dedicato a Pinocchio e arricchito con nuovo arredo urbano, inoltre un gruppo di maestri Fabbri ha realizzato una bellissima statua dedicata al burattino, la nuova illuminazione e creazione della passeggiata luminosa, dal ponte Europa al ponte del Duomo e nuove suggestive luci a terra sulla Passerella Sforzini. Con Acque Spa abbiamo dotato il parco del Fontanello e abbiamo destinato il muro dei giardini lato fiume al progetto "I nostri cari amici animali", in accordo con l'Associazione Quelli con Pescia nel Cuore dopo anni di mancata manutenzione abbiamo fatto le prove di sicurezza della Passerella Sforzini, fondamentali, vista la sua importanza nel contesto cittadino.

Di seguito quello che faremo: un nuovo percorso vita, sistemeremo e daremo nuova colorazione delle fontane, una pista ciclabile dal Parco Fluviale fino alla zona Alberghi e Pietrabuona, abbiamo attivato la richiesta di finanziamento per un progetto di riqualificazione, restauro e adeguamento da 350mila euro per la riqualificazione del percorso pedonale dal ponte Europa lato viale Garibaldi con nuovo arredo, nuovo percorso senza asfalto, pista ciclabile e nuova illuminazione.

4.18 PIANIFICAZIONE: VIVERE IL NOSTRO FUTURO

In continuità con la passata Amministrazione è pronta la bozza del Piano Operativo che sarà subito portata in Consiglio Comunale per iniziare il percorso previsto per l'approvazione.

Da troppi anni Pescia è senza questo importante strumento di pianificazione urbanistica che garantirà tutela, e sviluppo. Da questo potremo attivare i percorsi di redazione e approvazione di importanti piani e programmi come il Piano della Mobilità, il piano della Sosta e Parcheggi, Piano del Commercio e soprattutto poter stabilire la nuova zonizzazione per la differenziazione della pressione fiscale (es montagna) e tutte le tipologie di incentivi.

Per quanto attiene la maggior parte della pianificazione comunale relativa ai piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico, i sistemi di cartografia (geologica, geotematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli), parecchi investimenti risultano già effettuati ai fini della redazione del P.S., del Piano Operativo e delle varianti in itinere.

Proseguiremo le attività del Tavolo unico di coordinamento, per lo studio e la realizzazione di progetti utili all'individuazione degli interventi funzionali alla prevenzione e gestione del rischio idraulico, istituito dal Comune di Pescia, con la partecipazione del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno ed il Comitato cittadino della Valle del Pescia.

4.19 VIVERE PESCIA: DAL RECUPERO ALLA SOSTENIBILITÀ

Lo sviluppo abnorme, disorganico dell'edificato ed il conseguente consumo di suolo sono stati spesso motivati e giustificati dall'esigenza della crescita economica e dal mantenimento dell'occupazione nel settore dell'edilizia. Il recupero e la riqualificazione potranno e dovranno essere motore di sviluppo rivalizzando anche le piccole imprese artigiane presenti sul territorio.

In questa ottica dovranno essere incentivati e regolamentati, attraverso il Piano Operativo che dovrà essere approvato in tempi rapidi, gli interventi di recupero.

Dovranno essere riconvertiti e riqualificati immobili ad oggi degradati (dalle ex cartiere alla ex Del Magro) attingendo a tutte le forme di finanziamento possibili e facendo sì che la nostra città, mortificata ed imbruttita da troppi interventi speculativi, riacquisti, via via uno sviluppo funzionale ed armonico.

Ulteriore scelta strategica significativa che il Comune potrà adottare in tale ambito sarà quella di decidere che gli oneri di urbanizzazione siano destinati integralmente ad interventi di investimento.

Il regolamento edilizio dovrà prevedere incentivi e disincentivi per favorire tutto quello che porterà al risparmio energetico. Nel nuovo edificato e nelle ristrutturazioni dovrà essere posta particolare attenzione all'uso di fonti rinnovabili per

produrre riscaldamento, acqua calda, raffreddamento; il consumo di acqua potrà essere limitato recuperando le acque reflue.

Secondo la definizione tradizionale, lo sviluppo sostenibile è "uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". In altri termini, la crescita odierna non deve mettere in pericolo le possibilità di crescita delle generazioni future. In questa ottica sviluppo e ambiente possono e devono convivere.

4.20 IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

A partire dal 1 Marzo 2018, la gestione integrata del ciclo dei rifiuti è passata in gestione ad Alia, la società che ha vinto la gara per diventare il gestore unico per l'ATO Toscana Centro. Alia è già subentrata a Cosea, prendendo in consegna uomini, mezzi e strutture, in un percorso che porterà nel 2019 all'estensione del servizio di raccolta porta a porta su buona parte del territorio comunale. Diversamente da quanto previsto dalla pianificazione regionale (Piano di Ambito), il nostro comune avrà la possibilità di utilizzare il servizio di porta a porta con microchip, che rispetto al porta a porta tradizionale permetterà di misurare la quantità di rifiuti prodotti per ciascuna utenza, in modo da avviare il percorso verso la tariffa puntuale (PAYT: pay as you throw, paga per i rifiuti che produci).

La partenza del "porta a porta" è una grande opportunità per il nostro territorio, ma come tutte le novità introdotte nella vita giornaliera delle famiglie, è necessario che il percorso di inserimento venga gestito in modo da evitare inefficienze e disagi. Sarà quindi nostro compito il lavorare fianco a fianco al gestore Alia, sia da un punto di vista tecnico, sia dal punto di vista della comunicazione ai cittadini, per fare in modo che il cambiamento sprigioni al meglio tutte le sue potenzialità.

Adottare il porta a porta, infatti, significa andare ad incidere in modo significativo sulla percentuale di raccolta differenziata: l'esperienza dimostra che con questo sistema è possibile riciclare più del 90% dei rifiuti generati, riducendo quindi il volume dei rifiuti avviati in discarica e contribuendo a migliorare l'ambiente da un lato, e a ridurre i costi di smaltimento (e quindi la bolletta) dall'altro.

Il passaggio ad una raccolta differenziata spinta casa per casa richiederà una grande partecipazione, disponibilità e impegno, essenziali per raggiungere livelli superiori al 90%, come già in altri Comuni della Valdinievole. In questa ottica, bisogna avere tutti la consapevolezza di un obbligo morale e civico che abbiamo nei confronti delle nuove generazioni: quello di riconsegnargli un territorio bello, pulito, meno inquinato come quello che avevamo ereditato dai nostri predecessori.

Come già avviato nella passata legislatura, riprenderemo e intensificheremo i controlli ai cassonetti e in tutti i luoghi sensibili per contrastare e punire i "furbetti dei rifiuti", quelli che abbandonano rifiuti (ma anche mobili, elettrodomestici, calcinacci e amianto, ecc.). Perché se è vero che è il gestore Alia ad avere il compito della raccolta e smaltimento dei rifiuti, è dovere di ciascun cittadino rispettare le regole di civile convivenza. Queste misure si inseriranno in un quadro più articolato di controlli e video-sorveglianza del territorio, in modo da aumentare la sicurezza e contribuire alla prevenzione del crimine.

Vivere in una città pulita è più bello. Per questo, di comune accordo con il gestore Alia, porteremo avanti un progetto di revisione dello spazzamento e pulizia delle strade. L'obiettivo è quello di rendere ancora più accogliente non solo il centro città, ma anche i quartieri residenziali e periferici, in modo da contribuire al rilancio sociale ed economico di tutto il territorio comunale.

4.21 LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE: LA FORZA SONO I VOLONTARI

Una delle priorità sarà quella di potenziare il nostro sistema di protezione civile che è uno dei compiti più importanti per l'Amministrazione. Per questo, a fine 2014, è stato rivisto e riattivato il funzionamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, quale strumento di diretta emanazione comunale a supporto dell'Ente, per la gestione operativa delle emergenze di Protezione Civile, delle emergenze comunali e per l'Antincendio Boschivo. Continueremo a formare i volontari e a investire sulle attrezzature.

Continueremo a studiare un progetto dove prevedere la nuova sede della Protezione civile (c'era già un'ipotesi di individuare area dove oltre Protezione civile la nuova Caserma Vigili del fuoco e i magazzini comunale). Naturalmente tale dispositivo non contrasta, bensì integra tutto quello di volontariato presente nel territorio, che sia ovviamente in possesso dei requisiti previsti e iscritto all'albo Regionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile tenute, peraltro, a prestare la loro opera se richiesto dall'autorità amministrativa locale.

Dalla passata Amministrazione abbiamo il Piano di Protezione civile Comunale (in forma associata con altri comuni della Valdinievole) e sarà una nostra priorità continuare ad implementarlo.

Uno dei punti importanti sarà quello di incrementare sensibilmente la conoscenza da parte del maggior numero possibile dei cittadini del Comune dei contenuti basilari del Piano di Protezione Civile comunale, rendendolo pienamente accessibile e fruibile via web attraverso la realizzazione di software comunicativo sperimentale in tecnologia GIS.

In ordine:

- prevedere un'azione di comunicazione sociale per divulgare tra la cittadinanza una cultura di Protezione Civile diffusa attraverso campagne di pubblica utilità, una per il rischio sismico, l'altra per il rischio alluvione;
- mirare a realizzare specifiche azioni per rendere partecipata dai cittadini la redazione del Piano di Protezione Civile comunale, potendo sfruttare a tal fine la Partecipazione;
- abbiamo l'obiettivo di incrementare la consapevolezza degli strumenti e delle modalità operative di Protezione Civile negli Amministratori locali attraverso specifiche azioni formative;
- promuove il tema centrale del monitoraggio, verifica e della realizzazione/aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale
- sperimentare nuovi profili di diffusione della cultura di Protezione Civile, in particolare della prevenzione degli eventi calamitosi, attraverso forme avanzate di partecipazione dei cittadini, utilizzando strumenti comunicativi efficaci del sistema di pianificazione del rischio. Si punterà in particolare a coinvolgere le giovani generazioni, con progetti mirati per le scuole di ogni ordine e grado.

4.22 IMPEGNI SUL FRONTE SICUREZZA

Gli impegni sul fronte sicurezza:

- ampia collaborazione alle Forze di Polizia per il monitoraggio delle zone a maggior rischio, compatibilmente con il personale ed i mezzi a disposizione della Polizia Locale
- porre in essere iniziative destinate alla repressione delle forme di abusivismo commerciale
- azione di presidio presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado
- sviluppare attività di prevenzione sociale e situazionale (campagne informative, potenziamento illuminazione pubblica, recupero di aree degradate e miglioramento viabilità)
- segnalare alla Prefettura particolari situazioni di criticità che possano comportare riflessi sulla sicurezza urbana, quali ad esempio emarginazione, disagio giovanile, fenomeni di accattonaggio, atti vandalici su beni pubblici
- implementare il sistema di controllo tecnologico del territorio
- verificare la presenza di strutture turistiche ricettive abusive
- controlli sul corretto conferimento dei rifiuti
- controlli dei veicoli ed in particolare il trasporto merci

Abbiamo anche investito sulla sicurezza stradale dei pedoni. Abbiamo realizzato **nuovi passaggi pedonali protetti** dotati di avvisi visivi e acustici (circa 370mila euro), dotato la città di nuova segnaletica orizzontale visibile anche di notte, oltre che a nuova cartellonistica verticale.

Abbiamo identificato nuovi percorsi pedonali (zona Alberghi, Pesciamorta, Collodi) e siamo intervenuti sui marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche. Oggi abbiamo anche nuove rotonde (Rocconi, via Salvo D'Acquisto).

Il progetto prevede di continuare ad investire sulla sicurezza stradale e dei pedoni con nuovi passaggi pedonali protetti, percorsi pedonali e piste ciclabili e riqualificazione dei marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche.

Con oltre 210mila euro (20mila della Regione Toscana) è pronto anche il PROGETTO SICUREZZA con la realizzazione della nuova sala operativa h24 della POLIZIA municipale collegata alle altre forze dell'ordine, di un sistema di videosorveglianza in città e su tutto il territorio comunale e sui varchi di controllo alle strade di accesso della città. Abbiamo predisposto il PATTO DELLA SICUREZZA e un protocollo con le associazioni del territorio per istituire una rete di SENTINELLE della sicurezza.

4.23 STAZIONE, TRASPORTO FERROVIARIO, MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Importante è il tavolo aperto con Ferrovie dello Stato per il raddoppio della Pescia Lucca. Dovremo monitorare le attività, da attuarsi di concerto con gli altri enti ed uffici preposti, afferenti l'intervento del raddoppio ferroviario della linea Firenze – Lucca, in corso di progettazione da parte di R.F.I., con particolare riferimento al tratto ricadente all'interno del territorio comunale. Con il raddoppio della ferrovia verrà ulteriormente riqualificata la stazione (è stata inserita nelle 100 stazioni che FS ammodernano), verrà ristrutturato il vecchio magazzino per adibirlo a punto per il ciclo treno e per il centro documentazione in onore di Innocenti, verrà realizzata una pista ciclabile (già pronto il progetto).

Inoltre è previsto che venga illuminato il parcheggio scambiatore ed è pronto il TERMINAL BUS che con la nuova amministrazione dovrà vedere la presenza dei bus che verranno tolti dalla sosta in piazza XX Settembre e in via Turati. Infine nel progetto Sicurezza è previsto coprire con videosorveglianza anche la zona stazione.

Vogliamo rivedere e aggiornare a seguito delle nuove esigenze manifestate dagli utenti e potenziare il trasporto pubblico integrativo di linea del tipo a chiamata, operato per la montagna. Sono previste delle nuove revisioni che potrebbero rappresentare un notevole vantaggio per gli utilizzatori del servizio. A titolo esemplificativo:

- prolungamento del servizio nel pomeriggio fino alle ore 20.00. esclusivamente a prenotazione telefonica;
- anticipare l'inizio del servizio pomeridiano alle ore 15.30;
- anticipare l'inizio del servizio della mattina alle ore 09.00. oppure alle ore 08.30, inserendo le prenotazioni da piazza XX Settembre, oppure dalla montagna, per stazione F.S.- Ospedale, Cimitero Comunale;
- estensione del servizio a chiamata ad aree non attualmente coperte come Monte a Pescia, Santa Margherita, Pesciamorta, ecc

Sarà necessaria e opportuna la revisione generale del servizio di TPL per l'area montana. Ciò dovrà attuarsi entro i tempi di entrata in vigore del cosiddetto "T2" quando, ad esclusione delle corse scolastiche, l'intero servizio di trasporto pubblico locale dovrà essere gestito nella forma a chiamata e/o prenotazione. Questo comporterà necessariamente una totale revisione del servizio ed un diverso modo di intendere ed esplicitare il servizio stesso, andando a valutare la effettiva necessità del mantenimento di ogni singolo servizio di linea, valutandone l'efficacia e la rispondenza alle attese e ai bisogni della popolazione, anche sulla base dei report dei saliti/discesi.

Qualora detti parametri non venissero riscontrati, occorrerà procedere ad una sua modifica o aggiornamento, anche attraverso l'utilizzo del servizio di trasporto a chiamata, il quale, sia per la sua economicità, sia per la sua efficacia, ha già mostrato la sua effettiva utilità, tanto che è stato preso a modello per essere replicato nei servizi "minori", dalla recente gara di trasporto pubblico regionale.

In continuità era stato dato l'avvio alle procedure inerenti la stesura e l'adozione del P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) attraverso lo studio e redazione di una delle sue parti fondamentali costituita dal P.U.P.S. (Piano Urbano dei Parcheggi e della Sosta), che consentirà a breve di avere uno strumento programmatico di rilievo fondamentale per l'elaborazione delle scelte su questa importante materia.

Importanti i lavori fatti alla Stazione che è stata inaugurata prima del 2016 con il progetto di riqualificazione e "ferro/gomma", la nuova segnaletica. Importante ora deve essere il confronto con le Ferrovie dello Stato per il rilancio della Stazione, la sistemazione dell'arredo zone limitrofe e portare avanti il recupero dello stabile ex magazzino che abbiamo inserito nel progetto Pista Ciclabile (ciclo treno). Va definito il futuro del parcheggio, ora gratis per i pendolari grazie al nostro intervento verso Ferrovie dello Stato, perché passi al Comune per sistemarlo definitivamente (illuminazione e videosorveglianza). Inoltre è previsto che in zona stazione venga trasferito il terminal bus ora in piazza XX Settembre per riorganizzare meglio tutti i servizi di trasporto locale sia urbano che extra urbano (in particolare montagna) con l'avvio del gestore unico regionale.

Punteremo ad un trasporto navetta dalla stazione alle varie zone della città e delle frazioni, e per Collodi, compreso anche l'ospedale, con mezzi ecocompatibili. Punteremo al servizio codificato e tracciato gestito con l'innovazione delle Smart Cities. La zona stazione verrà inserita nel progetto video sorveglianza per la sicurezza.

Particolare attenzione nel rivedere le fermate legate alle scuole, soprattutto superiori, per diminuire i disagi dei ragazzi e migliorare la loro sicurezza.

Fondamentale sarà fare un piano complessivo per la sistemazione della viabilità comunale, in particolare il rifacimento del manto stradale, mettere in sicurezza (soprattutto in montagna) e prevedere la riqualificazione dei marciapiedi di percorsi pedonali, di passaggi pedonali protetti e l'abbattimento barriere architettoniche e infine l'illuminazione pubblica nei centri abitati e nelle zone abitate o in quelle più pericolose. Dobbiamo ripartire dai molti interventi fatti dalla mia precedente amministrazione, dai progetti in corso e da quelli già programmati e in fase di progettazione

4.24 PESCIA ACCESSIBILE

Dobbiamo continuare ad investire sulla sicurezza stradale dei pedoni. Ripartiamo dagli interventi già realizzati e in corso sulla sicurezza stradale e sulla sicurezza dei pedoni.

Due i progetti per la realizzazione dei nuovi passaggi pedonali protetti (circa 370 mila euro di spesa) dotati di avvisi visivi e acustici e nuova segnaletica orizzontale visibile anche di notte, nuova cartellonistica verticale che abbiamo deciso di installare con priorità sulla viabilità principale.

Dobbiamo continuare ad investire sulla segnaletica orizzontale soprattutto identificando i percorsi pedonali (es. Alberghi, Pesciamorta, Collodi) e infine interventi su marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche (via Amendola e via Forti) e percorsi per disabili e le rotonde per la viabilità (Rocconi, via Salvo D'Acquisto). Continuare come priorità ad investire sull'accessibilità e politiche per la disabilità.

Abbiamo investito e tanti interventi sono in corso e dovranno essere realizzati ma non possiamo pensare allo sviluppo del nostro Comune senza serie politiche per la disabilità e accessibilità:

- continuare interventi per l'accessibilità sulle scuole per abbattere le barriere architettoniche (scuola Cardino, Simonetti, Valchiusa, Collodi). Abbiamo realizzato due scuole nuove senza barriere;
- continuare interventi all'esterno all'asilo nido Il Cucciolo di ristrutturazione e abbattimento barriere con nuova ascensore;
- interventi su marciapiedi (ponte Europa, via Amendola, via Forti, Alberghi);
- sulla sicurezza stradale e accessibilità rotonde (Rocconi e via Salvo d'Acquisto), nuovi passaggi pedonali intelligenti e impianti semaforici;
- interventi sugli impianti sportivi già in corso e previsti a breve come le palestre (palazzetto, Valchiusa), Sussidiario e lo Stadio dei fiori;
- elaborato un progetto di co-housing sociale per il "Dopo di noi" e i diversamente abili;
- interventi ai musei per l'accessibilità (al Palagio e prossimamente con il Museo civico);
- interventi all'accessibilità degli uffici comunali e sportelli al pubblico (nuovo front Office in piazza per Suap, Urp, Ufficio del turismo, del cittadino, sportello Polizia Municipale e Edilizia, ufficio Entrate);
- abbattimento barriere architettoniche e migliorare accessibilità al teatro Pacini;
- abbiamo realizzato FESTA DELLO SPORT a barriere zero e, una volta restaurato il Vecchio Mercato, organizzeremo la giornata nazionale dei giochi Paraolimpici;
- infine tanti altri interventi sul fronte contributi per abbattimento barriere architettoniche ai privati che si favorisce accessibilità all'ambiente.

4.25 PESCIA CITTÀ DELL'INFANZIA E DI PINOCCHIO

Questo era il titolo di un progetto lungamente preparato dalla passata Amministrazione e presentato al Consiglio Regionale Toscano per la sua approvazione e finanziamento, segue le indicazioni delle Città dei ragazzi di Francesco Tonucci realizzate in Italia e in Europa. Il progetto, previsto permanente, intende fare di Pescia una città a misura di bambino, ricca di spazi e di occasioni per vivere la sua ricchezza con bambini, ragazzi e famiglie; inoltre costituirà una base per migliorare l'integrazione tra famiglie provenienti da ambienti e/o nazioni diverse. Per fare tutto ciò saranno interessate inizialmente le scuole del territorio e la città in tutti i suoi componenti. Il progetto è articolato in varie parti e per la sua realizzazione saranno necessari interventi anche strutturali per la città con tempi di realizzazione mediamente lunghi, ma fondamentale sarà crederci per ottenere una città migliore e più vivibile.

5 PESCIA CITTÀ A MISURA DI GIOVANI

Nel raggruppamento che sostiene la candidatura di Oreste Giurlani a Sindaco per Pescia questa parte del programma è supportata dall'attività della Lista GIOVANI CON GIURLANI.

Una Città deve essere capace di dimostrare particolare sensibilità nei confronti delle politiche giovanili.

Dovremo mettere in campo Progetti rivolti ai giovani, che dovrà vedere il loro diretto coinvolgimento sin dalla fase progettuale. I progetti dovranno dare risposta ai loro bisogni, attraverso la valorizzazione delle loro capacità, ciò che vorranno offrire alla città, la loro disponibilità in termini di volontariato e di cooperazione.

Nei paragrafi successivi si entra nel merito delle prospettive e dei progetti nel dettaglio.

5.1 PROGRAMMA GIOVANI CON GIURLANI

I punti chiave del programma nato dalla discussione aperta tra i giovani del territorio:

- Realizzare una “piazza dei ragazzi” all'ex Mercato dei fiori
- Collaborazione con i rioni per renderli realtà di aggregazione giovanile (es. permessi per incentivare le loro attività, come permesso di suonare fino alle 22 da maggio a settembre)
- Realizzazione di eventi, organizzati dal comune, per ringiovanire il territorio (es. apericena terrazza del comune o giardino biblioteca)
- Area attrezzata (tipo giardini Chiesina Uzzanese, con attrezzature per fitness) o nei giardini Nerja o lungo fiume
- Valorizzazione biblioteca, specialmente area esterna
- Wi-fi pubblico e maggiormente raggiungibile
- Miglioramento del collegamento pubblico centro-stazione
- Miglioramento sicurezza e illuminazione zona stazione
- Coinvolgere i giovani delle zone periferiche nelle attività dei e per i giovani (es. eventi non solo in città, ma anche nella montagna, specie nella stagione estiva)
- Migliorare pulizia della comunità (es. cestini, posacenere, distributori toilette per cani)
- Ampliamento posteggi non a pagamento
- Riqualificazione area esterna palazzetto (specialmente il campino) e relativa illuminazione
- Creazione di un sistema di noleggio biciclette
- Intensificare trasporto pubblico tra il centro e la periferia (Pesciamorta, Veneri, Alberghi, Montagna)
- Ampliare e aggiungere zone pedonali (es. Ponte degli Alberghi)
- Riapertura Museo Civico e annessa parte espositiva dedicata al Palio di Pescia (o in alternativa creare un museo del palio)
- Snellimento burocrazia legata alla creazione di eventi (es. piani di sicurezza)

5.2 RIPARTIAMO DALLO SPORT

La passata Amministrazione ha investito tanto nello sport, la nostra idea è di continuare a farlo. Ecco i progetti realizzati e le nuove proposte dei Giovani con Giurlani:

- Ristrutturato e messo a norma il Palazzetto dello Sport per oltre 100 mila euro
- Riqualificato il sussidiario e sarà il primo campo in sintetico della città (lavori in corso per 200 mila euro)
- Progetto pronto per 560 mila euro per riqualificare , ristrutturare e rendere accessibile lo Stadio dei Fiori dopo anni e anni per promuovere il Calcio e l'Atletica che coinvolgono tanti giovani
- Riqualificata la palestra di Valchiusa (tetto e pareti)
- Progetto pronto e prossima la gara d'appalto per riqualificare la palestra e adeguare antisismica la scuola degli alberghi
- Nel progetto Veneri in bilancio ci sono le risorse per abbattere barriere architettoniche al Tiro a Segno e sistemare definitivamente il campo di Veneri ..
- Avevamo previsto di realizzarlo in sintetico dopo il sussidiario

- Nel frattempo abbiamo fatto il bando per la gestione del campo , come prevede la legge regionale , ed è stato vinto dal Pescaia calcio .
- Sistemato il campetto di Collodi
- Grazie all'associazione Valdinevole recuperato e adeguato il campo di calcio di Vellano
- Dovremo dotarlo di illuminazione per poterlo usare d'estate la sera
- Dato in gestione con bando il campo di Pietrabuona al GS Ricciano che continuano a mantenerlo e migliorarlo
- Sosteniamo lo sviluppo del progetto Centro dell'associazione il Sorriso di Elisabetta
- Consolidare l'area degli Arceri facendola diventare un'area attrezzata di tiro con abbattimento barriere architettoniche
- Con il nuovo Piano Operativo prevedere nell'area comunale accanto allo Stadio prevediamo una Cittadella dello Sport con un nuovo campo in sintetico e un centro sportivo che integri vari sport
- Campetto da gioco inserito nel parco giochi a Pesciamorta
- Progetto per realizzare il campo di Veneri in sintetico e sistemazione area adiacente con parcheggio e parco giochi
- Riquilibrare campetto e zona per sport (percorso vita) in zona Valchiusa
- Progetto di ampliamento Palazzetto dello sport con una tensostruttura
- Riquilibrare delle palestre di Valchiusa e Alberghi (già le risorse nella riqualificazione delle due scuole)
- Riquilibrare i campetti da calcio in montagna e sistemare il centro sportivo a Castelvecchio
- Nella valorizzazione del Parco Fluviale potenziare la parte sport con un percorso vita
- Con il recupero del Vecchio Mercato "La Piazza Dei Bambini e Dei Ragazzi" un'opportunità di fare sport
- Durante la mia amministrazione abbiamo istituito la Consulta dello Sport per coinvolgere le società e associazioni sportive nelle scelte e nei programmi
- Abbiamo riorganizzato e sviluppato in città la Festa dello Sport e la spinta organizzativa di altri importanti eventi come contributo alla diffusione consapevole dello Sport nella nostra Città
- Sono stati momenti importanti che hanno caratterizzato l'azione della passata Amministrazione
- Dovremo continuare su questa strada ed essere vicini alle attività delle Società Sportive e della Scuola affinché le loro energie siano sempre rivolte alla promozione dello Sport come veicolo sicuro per la salute.
- È nostro intento promuovere la pratica sportiva per Tutti, corretta e razionale, con azioni educative che tendano sempre più a diffondere e a divulgare la cultura motoria ed il benessere che da essa ne deriva.

5.3 RINASCE LO STADIO DEI FIORI

Abbiamo coinvolto le associazioni nel percorso per arrivare a riqualificare, ammodernare e mettere a norma lo Stadio dei Fiori della nostra Città. L'Atletica Pescaia, società sportiva storica che ha per tanti e tanti anni fatto praticare sport ad intere generazioni, il Pescaia Calcio che coinvolge tanti giovani, le scuole del nostro territorio e diverse associazioni sportive e sportivi amatoriali hanno chiesto alla passata Amministrazione di investire sullo Stadio per permettere ai propri atleti di fare attività agonistica e amatoriale in sicurezza, in un impianto moderno e a norma, ma anche per mettere in condizione le Società di poter organizzare attività agonistiche sull'impianto (gare, meeting), coinvolgere le scuole e permettere di far praticare sport ai giovanissimi.

L'impianto è molto usato anche per attività amatoriali da persone di ogni età appartenenti ad altre associazioni sportive nonché da diverse famiglie.

I lavori da fare riguardano campo da calcio, la pista e le pedane, le attrezzature e gli spogliatoi tribune e l'abbattimento barriere architettoniche.

- L'intervento sulla pista, riqualificandola, consente lo svolgimento di gare nazionali soprattutto per i giovani;
- interventi sulle pedane dei salti e dei lanci;
- interventi negli spogliatoi (anche per interagire calcio atletica ed altri sport);
- l'attrezzatura necessaria a corredo della struttura perché essa possa essere omologabile (disponibilità a trovare insieme i finanziamenti successivi e integrativi);

- interventi alle tribune, alla recinzione, agli accessi, ai gabinetti del pubblico e alla localizzazione della zona bar;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche per lo sport dei diversamente abili
- c'è il progetto per i finanziamenti già in bilancio provenienti dalla Regione Toscana e dal Credito Sportivo dopo l'esame preventivo del Coni. Infatti la cosa importante è che il Comune abbia coinvolto il Coni nella definizione e accreditamento del progetto (partecipando ad evento firma protocollo con il presidente regionale del Coni Salvatore Sanzo) per richiedere i finanziamenti al Credito Sportivo.. Noi siamo finalmente intervenuti sull'impianto, con il Coni come garante della riuscita del progetto finalizzato alla promozione sportiva con finalità agonistiche. Per questo siamo disponibili a continuare questo percorso collaborativo e ci mettiamo a disposizione dal punto di vista tecnico per contribuire a redigere il progetto definitivo ribadendo i punti salienti e prioritari perché possa essere fatta bene l'atletica leggera nell'impianto:

Questi sono i principali temi d'intervento che una volta realizzati permetteranno di riportare lo Stadio dei Fiori agli antichi splendori.

6 SCHEDE DI TERRITORIO

I testi che seguono sono relativi all'aggregazione dei dati di programma per aree diverse. Le schede sono state elaborate confrontando le nostre idee coi cittadini, in continuità con l'esperienza di Governo 2014 e il 2017 dell'Amministrazione Giurlani. Il confronto continua e la campagna elettorale servirà ad approfondire ancor più il dettaglio delle priorità e delle aspettative di TUTTI i cittadini, per avere un quadro sempre più definito del percorso che vogliamo completare con la partecipazione di tutti.

6.1 ALBERGHI

- Dobbiamo concludere il percorso iniziato dall'Amministrazione Giurlani. Risolveremo i problemi di viabilità e parcheggio. Il progetto è pronto: è possibile dare il via all'esproprio dell'area adiacente la scuola. Nel bilancio 2017/2019 ci sono 500mila euro per la scuola: adeguamento sismico, sistemazione palestra, aule, mensa e biblioteca. Verrà installato il nuovo sistema Wi-Fi grazie alla fibra ottica
- Riqualficata via Mentana, via Modigliani e via del Castellare. Continueremo con nuovo arredo urbano e illuminazione pubblica in via Squarciabocconi, via Fattori, via Vivaldi, via delle Rose, via Prepassa e via Sferrato. In via delle Gardenie verrà sistemato il parcheggio. Realizzeremo i passaggi pedonali protetti in via Mammianese, via Francesca Vecchia, via del Castellare, via di Montecarlo
- Recupero dello stabile del Mutuo Soccorso con sviluppo di attività sociali e sanitarie. Tornerà il prelievo di sangue e la bottega della salute. Nascerà lo sportello Ecco Fatto collegato con gli uffici comunali. Realizzeremo il progetto della Parrocchia del Castellare: con l'esproprio del terreno adiacente all'asilo è possibile realizzare un centro attrezzato per socializzare, fare animazione e vivere la frazione
- Nuove strade: una di uscita nella zona poste e una nella zona scuola in via Montecarlo. Nuova programmazione urbanistica con riassetto dell'area dell'ex centro sperimentale. Inoltre bisogna sostenere la realizzazione del centro dell'associazione "Sorriso di Elisabetta"
- Abbiamo realizzato la regimazione delle acque piovane in zona semaforo, ora i negozianti sono al sicuro. Continueremo con i lavori in via Squarciabocconi e via Mammianese. Previsto anche il progetto di collegamento pedonale fra la rotonda Rocconi e l'abitato degli alberghi con abbattimento delle barriere architettoniche. Insieme al Consorzio Basso Valdarno é necessario studiare un progetto di collegamento tra Alberghi e il parco fluviale (in continuazione con quello di Pescia) abbattendo le barriere architettoniche
- Il Progetto Sicurezza prevede videosorveglianza e varco controllo passaggio auto in via Mammianese
- Interventi al cimitero centrale: recupero della chiesa, del Monumentale, realizzazione di nuovi loculi, riqualificazione del parcheggio e ingresso più accessibile
- Messo a norma il Sussidiario in sintetico, tolte polvere e erbacce. Dovremo far partire i lavori per riqualificare e ammodernare lo Stadio dei Fiori. Consolidare l'area per gli Arceri facendola diventare una zona di tiro attrezzata. Nell'area accanto allo Stadio va previsto un campo in sintetico, un nuovo Palazzetto e nuovi parcheggi: nascerà la nuova Cittadella dello Sport

6.2 CASTELLARE CARDINO E ZONA STAZIONE

- Realizzare in accordo con la Provincia il marciapiede che collega via Salvo d'Acquisto con la chiesa del Castellare con abbattimento delle barriere architettoniche e migliorando l'illuminazione pubblica
- Redigere un progetto di riqualificazione di via Santovecchio con nuova illuminazione pubblica
- Negli accordi per il raddoppio della ferrovia Pescia Lucca richiedere che sia sistemato il ponte sulla provinciale davanti alla chiesa per migliorarne l'accessibilità, per migliorare il collegamento con via Santovecchio e via della Stazione e soprattutto creare davanti alla chiesa una zona riqualificata
- Ampliare il parco esistente facendolo diventare un parco giochi per i bambini del Castellare
- Tutelare le aziende e i privati coinvolti nell'allargamento della ferrovia; realizzare un passaggio pedonale per collegare la chiesa del Castellare al parcheggio della stazione e creare nuova illuminazione pubblica in via della Stazione
- Prevedere nella zona Castellare e stazione interventi del Progetto Sicurezza con la videosorveglianza
- Una delle priorità sarà continuare il confronto con il Provinciale dei Francescani per la valorizzazione e lo sviluppo del Convento di Colleviti

- Mantenere la Comunità attuale e collegare la biblioteca al sistema bibliotecario comunale e disponibilità per l'amministrazione ad usufruire dei locali disponibili per iniziative e attività anche istituzionali
- In collaborazione con la Curia predisporre un progetto per la sistemazione e riqualificazione della Via Crucis
- Continuare i lavori di riqualificazione di via Ammannati e con la Società di gestione delle case popolari avere garanzie di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Portare avanti il progetto di passaggio a strada comunale di via Mascagni con la realizzazione dell'illuminazione pubblica e nuovo manto stradale
- Nel progetto pista ciclabile già presentato in Regione è previsto il recupero, in accordo con le Ferrovie dello Stato, dell' ex magazzino per ristrutturarlo e realizzare il ciclo treno e il museo dedicato ad Innocenti
- Riprendere gli accordi con Ferrovie dello Stato per tenere aperta la stazione (sono previsti nuovi investimenti da FS in quanto rientra fra le 100 stazioni italiane da valorizzare) e rimettere in funzione l'ufficio turismo e informazione coinvolgendo i tassisti, gli operatori del nuovo terminal bus e le scuole
- In zona stazione si dovrà da subito prevedere nuovo arredo urbano e soprattutto fiori e piante (sistemazione parcheggio pubblico via ragioneria)
- Nella regimazione delle acque dovranno essere trovate soluzioni (insieme alla Provincia) per evitare allagamenti nella zona ponte ferrovia
- In via Marconi nuovo arredo urbano per evitare auto sul marciapiede; si chiederà alla Provincia di riqualificare il lato pasticceria toscana e il lato opposto, soprattutto per mettere in sicurezza i pedoni
- Per agevolare l'accesso dei negozi in zona Casacce stabilire un accordo con Esselunga per usare il parcheggio adiacente la rotonda
- In via Campolasso sono previsti i lavori Esselunga di allargamento dell'ingresso da viale Garibaldi, di un tratto della strada, pista ciclabile e parco giochi mentre andrà completata la metanizzazione, l'illuminazione pubblica e fognature e la messa in sicurezza della strada (risagomatura) fino all'ingresso in viale Marconi.
- Ci sarà prioritariamente da sistemare e riasfaltare via del Tirassegno
- È previsto un progetto di intervento alla scuola Materna del Cardino per una riqualificazione interna (aule, bagni, infissi)
- Intervenire nelle vie Rossini, Verdi e Catalani per l'illuminazione pubblica e sistemazione del fondo in asfalto. Anche in questa zona previsto il Progetto Sicurezza con videosorveglianza
- Sulla provinciale lucchese lavorare con Acque spa per il collegamento fognature (dalla dogana) e realizzare i lavori già previsti per i passaggi pedonali protetti (zona Circolo e zona Dogana)

6.3 COLLODI

- Abbiamo affidato l'ex scuola all'Avis e Misericordia per un piano di ristrutturazione che preveda la bottega della salute e lo sportello Ecco Fatto
- È stato avviato il progetto della Società della Salute per la ristrutturazione di villa Pizza per una struttura per anziani e il diurno e sistemazione del parco annesso per renderlo fruibile alla cittadinanza e in particolare ai bambini con un parco giochi
- Dopo i lavori di riqualificazione della scuola materna è pronto il progetto per il giardino e ulteriori lavori di adeguamento e allargamento scuola elementare
- Alla scuola di Collodi finalmente dopo anni è arrivata la connettività ufficiale RTTRT per essere una scuola 4.0. Ora dobbiamo investire sul Wi-Fi e sulle classi digitali
- Sistemazione dell'incrocio vicino alla scuola (compreso regimazione acque)
- Prevedere percorso esproprio del terreno per ubicarci il parcheggio della scuola
- Lavorare di concerto con il Consorzio di Bonifica per il progetto per il parco fluviale a Collodi partendo da Ponte all'Abate che permetterà di sistemare l'alveo e renderlo fruibile alle persone; necessità di consolidare le sponde lato via delle cartiere
- Dopo la prima sistemazione del cimitero che ha avviato a soluzione i problemi dei loculi, è necessario un ulteriore allargamento e si dovranno riqualificare e sistemare le cappelle
- Nel piano operativo (ex regolamento urbanistico) che il Comune dovrà a breve redigere sarà previsto l'allargamento del cimitero o la realizzazione di uno nuovo
- Si dovrà spingere sulla Regione per il finanziamento del progetto per interventi nella zona cimitero per mettere in sicurezza dal punto di vista geologico
- Intervenire sulla riqualificazione piazza della chiesa dove con il Piano del Commercio ambulante è previsto il Mercato Settimanale
- Incentivare i privati a sistemare le facciate e in particolare l'officina meccanica in centro davanti al Giardino Garzoni

- Finanziare con il contributo della Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio e il distretto cartario di Villa Basilica progetto presentato per azioni di mitigazione effetto traffico pesante e interventi di riqualificazione del centro
- Il Comune dovrà trovare da subito le risorse per il progetto di sistemazione dei marciapiedi del parcheggio piazza della pace e soprattutto la riorganizzazione delle soste e il progetto per migliorare parcheggio camper
- Previsti passaggi pedonali protetti sia a Collodi che in via delle Cartiere fino a ponte all'Abate
- In attesa del recupero, da subito dobbiamo coinvolgere i proprietari della ex Cartiera Vamberti in centro a Collodi per prevedere l'uso dei piazzali con lavori di adeguamento per i parcheggi per i residenti del paese
- Collodi rientra nel progetto sicurezza con la videosorveglianza insieme alla città di Pescia
- Interventi su Collodi Castello, sistemazione strada parte alta e centrale di collegamento dove dovrà diventare comunale e sistemata definitivamente in sicurezza
- Partiranno presto i lavori di sistemazione e riqualificazione della strada bianca verso Medicina
- Dare subito il via al miglioramento dell'arredo urbano del paese a cominciare dai fiori e piante
- Avviare l'intervento nella parte bassa di Collodi Castello sistemando la strada di accesso, togliendo le ceppie degli alberi e riasfaltando
- Continuare a lavorare con Acque spa per migliorare la situazione acquedotto del paese e per ridurre i disagi estivi
- Risolvere la problematica relativa al Gorile di Collodi che, alimentando in estate il Rio della Dogana, consente l'irrigazione a numerose Aziende del settore florovivaistico

6.4 MACCHIE SAN PIERO, PESCIAMORTA, CHIDO

- Intervenire sulla regimazione dei corsi d'acqua e dei terreni: alle Macchie di San Piero, via Ricci, via del Tomolo, via di Confine, Anguillara, via Romana, Pesciamorta, zona Chiodo. Ci sono veramente tanti interventi da fare per sistemare idraulicamente il territorio dopo decenni di costruzioni, di tombature, chiusure e restringimenti di fossi, di cambi di pendenze e soprattutto dopo anni di non controllo delle istituzioni e di non rispetto delle regole dei privati
- Portare a termine il Tavolo di Lavoro condotto per la sistemazione del rischio idrogeologico a sud di Pescia con il Consorzio Comune, Genio Civile, comitato "Quelli con lo Zappetto" (si avvierà il tavolo sulla base dello studio presentato dall'Associazione "Quelli con lo Zappetto")
- Ripristineremo e potenzieremo il reticolo minore fra la Pescia di Collodi e la Pescia di Pescia
- Solleciteremo il finanziamento dei progetti di messa in sicurezza degli argini della Pescia di Collodi e Pescia di Pescia
- Riqualificare area zona San Piero per accesso Vetreria e ex Cdm
- Continuare il confronto con la Vetreria per la sostenibilità ambientale e il suo sviluppo e monitoraggio costante con i cittadini
- Sistemare e ampliare la strada comunale via del Tomolo con l'illuminazione pubblica e percorso ciclabile -pedonale portando avanti il progetto già esistente
- Intervenire con Acque spa per programmare le nuove fognature nere
- In zona Macchie San Piero, via Tomolo, via Anguillara e via di Confine e Pesciamorta e Zaira sono previste azioni del Progetto Sicurezza con la videosorveglianza
- In via Romana davanti al ristorante Zaira e in via Persico è previsto un passaggio pedonale protetto
- Inserire nel Piano Operativo un disegno organico di pianificazione urbanistica del territorio che deve prevedere, prima di costruire, l'urbanizzazione e soprattutto gli interventi sul reticolo idraulico puntando sulla sostenibilità!
- **ABBIAMO DETTO NO AL BUSINESS PARK** perché il nostro obiettivo è riqualificare il territorio ma anche migliorare gli edifici stessi, infatti sono previsti incentivi crescenti man mano che nella ristrutturazione vengono applicati principi di prevenzione sismica e risparmio energetico
- Approvare il Piano Operativo con sviluppo delle aree preurbane previste nella variante di piano strutturale effettuata per la riduzione del Business Park
- Riqualificare l'area industriale a Macchie di San Piero e perimetrare la viabilità verso via Romana rivedendo e ampliando via Ricci
- Rifacimento e ampliamento idrovora sul Rio Pesciamorta (in località Pesciamorta)
- Intervenire sulla Provincia per attuare misure per rallentare la velocità in via Mammianese dalle Macchie di San Piero alla località Caporaletto
- Intervenire in zona Caporaletto con illuminazione pubblica e inizio via Anguillara e via Bellandi
- A Pesciamorta ci attiveremo da subito con la Provincia per far asfaltare la strada provinciale via Romana (con priorità al tratto di Chiesanuova per eliminare i disagi ai cittadini)
- Rivedere l'illuminazione pubblica. Verificare e potenziarla nelle zone più abitate
- Puntare sul progetto per realizzare le fognature

- Parco giochi per bambini da realizzare vicino fermata bus con campetto da calcio
- Riqualificare via di Confine e via Anguillara con sistemazioni dei fossi laterali
- A Chiodo e in via Stella, via del Molinaccio, via Fantozzi , una parte di via Vincetro, in via di campo (dal bar di chiodo fino a confine comune) realizzare illuminazione pubblica
- Prevedere un piano di intervento sulle strade per rifacimento manto
- Le aree a sud di Pescia inserite nel Progetto Sicurezza con videosorveglianza
- Preparare un piano per incentivare il recupero dei terreni incolti
- Attuare il piano predisposto con Toscana Energia per completare la metanizzazione con il prossimo bando provinciale nel 2019

6.5 MONTAGNA

DIFESA DEL TERRITORIO

- Primo lotto asfaltatura tratto Pietrabuona - Pontito e via del Traspo;
- Lavori "sistemazione strada forestale bianca da Collodi - Monte a Pescia passando da Loc Romito fino a Medicina (Mis 8.3 PSR 2014/2020 283.000 €);
- Lavori "sistemazione strada forestale Bianca Croce a Veglia con collegamento Pontito, Stiappa, San Quirico, Fibbiolla e Medicina (mis 8.3 PSR 2014/2020 322.000 €);
- Lavori messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in frazione Vellano lungo il fosso della Mora (425.000 € piano regionale difesa del suolo);
- Lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Vellano e della viabilità provinciale via Mammianese all'altezza Borgo G. Matteotti (850.000 € piano regionale difesa del suolo)

SCUOLA E SISTEMA EDUCATIVO

- Terminare i lavori alla nuova scuola materna di Calamari con sistemazione giardino esterno, con il recupero di spazi per le assunzioni locali (Pro loco) e sistemazione fosso e sponda lato fiume;
- Realizzare il progetto con la scuola materna al fine di garantire la possibilità di portare i bambini prima dell'orario di entrata e dopo l'orario di uscita per agevolare le famiglie

SICUREZZA TERRITORIALE E SOCIALE

- Finanziare il secondo lotto del Progetto complessivo di messa in sicurezza, asfaltatura e sistemazione strade comunali;
- Destinare risorse al progetto già pronto per la sistemazione e consolidamento del Ponte di Sorana;
- Predisporre da subito il piano di taglio per garantire fasce di rispetto sulle strade comunali al fine della sicurezza;
- Organizzare annualmente un piano di servizio di manutenzione del verde, pulizia straordinaria durante l'anno, e decoro urbano, coinvolgendo imprese e associazioni locali;
- Predisporre con il Piano Operativo singoli piani per i Paesi, per la loro riqualificazione e mantenimento paesaggistico;
- Continuare il protocollo d'intesa con le associazioni paesane per la pulizia di paesi e cimiteri
- Chiedere subito un tavolo alla Provincia e Regione per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali montane e lavorare ad un progetto per la messa in sicurezza delle frazioni e la strada per il traffico legato al passaggio di autotreni per le carriere;
- Proporre con l'uscita del prossimo bando provinciale 2019 nuove zone al fine di completare la metanizzazione in montagna;
- Aprire da subito a Pietrabuona lo sportello per la montagna e potenziare i servizi sociali per anziani e famiglie;
- Attuare la Carta dei Servizi dando sviluppo ai servizi da erogare per la cittadinanza (servizi per anziani, servizio macchina , bottega della salute, relazioni per il pubblico, sportello immigrati e sportello giovani);
- Aprire da subito un tavolo con la Asl e la Società della Salute per riportare i servizi sanitari in montagna (prelievo sangue) e potenziare quelli esistenti come il 118 emergenza urgenza (punto PET inizialmente d'estate) e spingere la presenza di più servizi socio sanitari (dializzati, cure per malati terminali, non autosufficienti e malati di Alzheimer), individuare un'area per l'elisoccorso;
- Verificare con Asl e SdS l'istituzione di una nuova figura, l'infermiere di comunità, che possa intervenire direttamente a domicilio per interventi e assistenza ad anziani o persone/nuclei abitati particolarmente disagiati;
- Intervenire subito sui Cimiteri per aumentare dotazione loculi, recuperare le sepolture in terra, riqualificare i cimiteri nel decoro e accessibilità, con l'approvazione del piano operativo prevedere l'ampliamento dei cimiteri delle frazioni montane;
- Installare la videosorveglianza e il varco controllo passaggi nel progetto Sicurezza (primo lotto a Pietrabuona, secondo lotto in tutte le frazioni montane) per dare il via al progetto anche in montagna con più presenza della Polizia Municipale (con presenza fisica nei paesi) e delle associazioni;

- Prevedere incentivi o sgravi (secondo le leggi nazionali) per chi recupera edifici degradati, ristrutturazioni (risparmio energetico e bioarchitettura) e punta sul decoro e recupera giardini o mantiene aiuole;
- Completare progetto Fibra Ottica con intervento sulla banda larga per la copertura anche delle case sparse e realizzazione del progetto Wi-Fi gratuita sulle piazze delle frazioni;
- Sollecitare gli operatori della telefonia mobile al fine di raggiungere una maggiore copertura del territorio montano;
- Nella precedente Amministrazione ci siamo dotati del Piano di Protezione Civile e vogliamo potenziarne le capacità di intervento in montagna anche grazie al Gruppo Volontari Comunale che sempre dimostra professionalità e disponibilità;
- Per rendere continuativi i contatti con il territorio montano e con le associazioni il comune costituirà un tavolo permanente in rapporto diretto con la commissione consiliare della montagna

AGRICOLTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERRITORIO

- Valorizzare i terreni boschivi di priorità del Comune per la tutela ambientale e per l'attività di filiera;
- Incentivare la costituzione di Consorzi forestali per il recupero terreni boschivi abbandonati;
- Adoperarsi verso i soggetti preposti (Asl) perché ci sia semplificazione verso chi fa la pastorizia;
- Predisporre il progetto "Adotta il Territorio" pensiamo a dare del territorio gestito da gruppi o associazioni per una forma di partecipazione sociale attraverso il territorio che è patrimonio e responsabilità di tutti;
- Dare attuazione al progetto per il sostegno alle imprese agricole montane con incentivi come "Custodi del Territorio";
- Portare avanti il progetto di attrazione di finanziamenti privati per il recupero delle strutture ormai obsolete di architettura industriale definendone le destinazioni;
- Accompagnare con incentivi o sgravi il reinsediamento dei giovani in attività sostenibili come l'agricoltura, forestazione e artigianato supportandoli per l'accesso al credito e per progetti a bandi o finanziamenti

TURISMO

- Predisporre con associazioni di categoria e i soggetti del territorio un progetto di Promozione Turistica incentrato su ambiente, storia, sport che valorizzi le eccellenze produttive come il fagiolo di Sorana, la castagna, i prodotti del sottobosco, agricoltura biologica e la produzione di carne. Incentivare e supportare un progetto a rete (con tutti i soggetti della montagna es. agriturismi, ecc) per promuovere e potenziare i servizi recettivi;
- Individuare un'area nella nostra montagna per realizzare un campeggio o altre strutture ricettive "leggere" (es. area camper), insieme all'obiettivo di realizzare una festa del bosco per valorizzare prodotti, professionalità esperienze di chi lavora e/o ama la montagna. Prevedere direttive urbanistiche per favorire e supportare l'Albergo Diffuso;
- Prevedere con la nuova pianificazione una differente pressione fiscale in montagna, sgravi o incentivi per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali o empori funzionali;
- Continuare il recupero dei percorsi Trekking (in accordo con il Cai) con coinvolgimento di imprese agricole per il mantenimento;
- Finanziare il progetto di riqualificazione delle frazioni con nuovi arredi urbani, abbattimenti barriere architettoniche, sistemazione pavimentazione in pietra, migliorare gli accessi ai paesi;
- Intervenire da subito sulla pubblica illuminazione per garantire tutti i punti luce e riqualificarla complessivamente;
- Recuperare i monumenti nei paesi e in particolare quelli ai caduti, intervenire sull'illuminazione con interventi di qualità (prevedere in ogni ingresso paese una zona di presentazione caratteristica);
- Realizzare un progetto per la nuova cartellonista turistica, per quella d'ingresso ai paesi e la nuova toponomastica;
- Realizzare a San Quirico il Centro di Documentazione per la Pace, il Ricordo e la Memoria della lotta al nazifascismo e i caduti negli eccidi;
- Affidare le strutture comunali, l'Uso di Sotto, L'Ostello di Pontito, la ex scuola di San Quirico, la ex scuola di Sorana, i circoli, i campi sportivi a Castelvecchio a gestori che garantiscano presenza, servizi e attività per la comunità e il rilancio della montagna;
- Dare corso al Progetto Lignana per il recupero della chiesa, dei percorsi e piccoli ponti e la valorizzazione ambientale;
- In accordo con le associazioni paesane prevedere la riqualificazione del campo di calcio (es. Sorana, Aramo ecc.) e continuare a investire sul campo da calcio di Vellano (illuminazione notturna) in rapporto con il Gruppo Valdinievole;
- Prevedere con il nuovo piano operativo la possibilità di individuare nuove aree in parcheggi in prossimità dell'evento frazioni e nel piano di commercio prevedere piccole aree pubbliche per gli ambulanti

6.6 PESCIA CENTRO

- In attesa di trovare i finanziamenti per la completa riqualificazione dell'immobile di piazza XX settembre verrà creato un nuovo centro di aggregazione culturale e sociale che coinvolga associazioni presenti sul territorio assegnandoli una sede, Su questo c'erano già accordi con: Avis, Asvalt, ass. Carabinieri, compagnia teatrale Mercanti di Parole, compagnia teatrale

- I Garzoni, ass. Lucignolo, Gars, ass. Marinai, Corale valle dei fiori, scuola di pittura. Pensiamo di collocare lì anche uno sportello per il disagio familiare;
- Collaborare con i Rioni e la lega dei rioni che sono una risorsa al fine di organizzare eventi per il rilancio della nostra città e valorizzare e rilanciare il Palio;
 - Nella precedente amministrazione avevamo dato, dopo anni e anni di attesa, la sede al Rione San nei locali adiacenti la protezione civile, ora dobbiamo dare la sede al Rione Ferrara nel palazzo di Piazza Obizzi, visto che verranno trasferiti gli uffici comunali;
 - Continuare il progetto di riqualificazione (marciapiedi e illuminazione) di via Forti con l'abbattimento barriere architettoniche e migliorare l'illuminazione del ponte di San Francesco;
 - Prevedere una possibilità di discesa nel parco fluviale in zona San Francesco;
 - Sistemare il parco pubblico in via Nieri e riqualificare il parcheggio camper e recupero dell'area ex Celli, ex conca in via della Torre e ex Cecchi in via Cesare Battisti per la riqualificazione e rilancio di questa zona della città;
 - Completare l'acquedotto in via Nieri fino a San Giovanni;
 - Dopo aver sistemato fognature e acquedotto e riasfaltato via Cesare Battisti andrà fatta la segnaletica orizzontale e verticale per le necessità di accreditamento presidio ospedaliero per i mezzi di soccorso, per i posti auto per diversamente abili, dializzati e donatori del sangue e in accordo con l'Asl dobbiamo migliorare l'accesso all'ospedale soprattutto per i pedoni;
 - Dopo la riapertura di via di Boboli è ora urgente affrontare il problema parcheggi andando da subito a rivedere la convenzione per abbassare le tariffe per l'accesso ai servizi ospedalieri;
 - Abbiamo già iniziato ad affrontare in modo organico le questioni aperte in centro individuando un progetto e un percorso per riqualificare la zona Duomo, con sistemazione e riqualificazione della piazza davanti alla cattedrale con l'abbattimento delle barriere architettoniche, nuovo arredo urbano coinvolgendo anche la piazza davanti al seminario e piazza Anzilotti e via Giusti;
 - Redazione di un progetto di riqualificazione dello Sdrucchiolo del Duomo e l'accesso verso l'ospedale;
 - Prevedere nuova illuminazione pubblica e illuminazione artistica dei monumenti;
 - Rivalizzare nel piano del commercio la zona del Duomo, risolto il problema parcheggi per i residenti e la possibilità di un coinvolgimento del Mercato Settimanale;
 - Confronto urgente con la Provincia per la sistemazione pavimentazione in pietra del ponte e della zona del Duomo, siamo pronti ad intervenire da subito come Comune, e con la stessa Provincia vogliamo continuare a discutere progetti di riqualificazione del viale Garibaldi;
 - Prevista già insieme all'Associazione Quelli con Pescia nel Cuore nuova illuminazione artistica del ponte del Duomo;
 - Realizzazione nel Duomo del progetto Sicurezza con la videosorveglianza attiva;
 - Realizzare il progetto, già pronto per riqualificare il giardino pubblico Simonetti e la zona a verde fra via degli Orti e parcheggio Lidl;
 - Migliorare la zona del parco della Porta Fiorentina e migliorare l'accesso degli studenti all'Istituto Agrario;
 - Risolvere in via Europa, zona poste, il problema del parcheggio e prevedere manutenzione dei giardini delle case popolari affinché possano essere usufruiti da tutti;
 - Nel piano Operativo e con il progetto complessivo per il rilancio del centro storico "Antica Pescia Nuova" va riqualificata la parte delle capanne, piazza Santo Stefano e via Oberdan fino alla ex Del Magro;
 - Incentivare chi riqualifica le facciate e recupera edifici e abitazioni e che riporta piccole attività commerciali o artigianali;
 - Procedere con le già previste azioni di abbattimento di barriere architettoniche, soprattutto marciapiedi (via Amendola, via Forti) riorganizzare piazza XX settembre (più parcheggi gratuiti e per i residenti) con il nuovo progetto della mobilità con il terminal bus spostato alla stazione;
 - Realizzare i progetti già pronti per riqualificare i giardini di piazza Matteotti, la piazza Leonardo Da Vinci e via Sismondi con un nuovo percorso pedonale e sistemazione marciapiedi;
 - Risistemare il giardino pubblico di San Michele;
 - Lavorare per riqualificare la zona da via Fiume a via XXVII aprile con nuova illuminazione e nuovo arredo urbano coinvolgendo i privati;
 - Recuperare il Vecchio Mercato, come Piazza dei giovani e bambini, andrà sistemata definitivamente la piazza dei fiori antistante i parcheggi (risolvere convenzione con la Pepar) e prevedere un progetto che riqualifichi con nuovi marciapiedi, illuminazione e abbattimento barriere architettoniche la via Galeotti;
 - Si prevede nelle piazze della città, con l'arrivo della fibra ottica, il Wi-Fi libero per tutti;
 - Realizzata la riqualificazione della scuola in Valchiusa (ultimo lotto) andrà sistemata l'area circostante con il recupero del campetto (area per i giovani);
 - Realizzare il progetto, già pronto, che ha l'obiettivo di riportare agli antichi splendori il giardino di Villa Sismondi;

- Completare il progetto sicurezza con videosorveglianza e varchi di controllo strade di entrata città; potenziare la polizia municipale: più presenza nei giorni festivi, la sera nel periodo estivo, più controllo del territorio, più presenza di vigili appiedati in città, lotta all'accattonaggio e ai parcheggiatori abusivi;
- Procedere con da subito per una città più pulita, più spazzamento, pulizia dalle erbacce, più fiori e piante chiedendo aiuto a cittadini e operatori;
- Intervenire subito per la pulizia di campi incolti sia per il decoro che per la sicurezza.

6.7 PONTE ALL'ABATE

- Prevedere in via di Sondolo un parcheggio per i residenti atteso da anni;
- Provvedere alla sistemazione di via del Casone;
- Migliorare l'arredo urbano a Ponte all'Abate, dalla farmacia fino al semaforo compresa l'area commerciale (zona poste);
- Riquilificare con piccoli interventi via Colle del lupo e via Mazzalucchio;
- Continuare il confronto con la Cartiera SKA per proseguire gli investimenti sul controllo dell'impatto ambientale;
- Prevedere sul Piano Operativo incentivi e/o sgravi per la riqualificazione delle aree adiacenti via delle Cartiere;
- Procedere nella realizzazione del progetto Sicurezza con la videosorveglianza in cui la zona è già inserita;
- Prevedere interventi (anche illuminazione pubblica) in via San Vittori, via della Dogana, via del Gallo e via Vespucci con eventuale collegamento con la via Lucchese;
- Continuare il confronto con abitanti di via della Quercia per un passaggio da vicinale a comunale per illuminazione pubblica e rivedere l'accesso alla via;
- Ricominciare dalle piccole cose, dalla cura dell'arredo urbano alla pulizia dell'area;
- In zona Dogana sulla via Lucchese sono già previsti due passaggi pedonali protetti

6.8 VENERI

- Il campo sportivo di Veneri sarà in sintetico e vogliamo riqualificare in parcheggio e parco giochi l'area adiacente. E' una delle priorità della nuova Amministrazione che mi auguro di dirigere dal 10 giugno con le nuove elezioni. Predisporremo subito i progetti e le risorse saranno trovate nella compensazione per l'emissione nella fognatura industriale e l'attività del Depuratore di Veneri
- Sistemazione e illuminazione pubblica di Via delle Molina fino all' incrocio strada per il cimitero.
- Abbattimento barriere architettoniche al tiro a segno. Sistemazione parco giochi e asfaltatura zone con più urgenza. Le prime risorse sono già nel bilancio 2017 per i primi interventi (140 mila euro) già previsti
- Bisogna accelerare la liquidazione del Coad (Consorzio con il comune di Villa Basilica) definire la messa a norma e mitigazione del depuratore, la bonifica zona essiccatore (compreso il capannone) e il recupero dell'area
- Va introdotta finalmente l'indennità' compensativa per chi gestirà il depuratore (necessario e indispensabile per il distretto cartario di Villa Basilica) per avere a disposizione le risorse necessarie per un programma di interventi annuali (asfaltature, arredo urbano, illuminazione pubblica ecc (concordati con la comunità locale)
- Nel progetto di Riqualificazione e adeguamento dell'illuminazione pubblica del Comune su Veneri è previsto l'ampliamento alle zone scoperte della frazione
- Con Acque spa dobbiamo completare le zone mancanti dell'acquedotto e fognature e dovremo arrivare agli accordi con gli abitanti delle strade che diverranno comunali (es. via Frateschi, via Ugo Foscolo)
- Nel nuovo Piano Operativo prevederemo un'area per un centro ricreativo attrezzato (carnevale di Veneri) e una per il tiro con l'arco vista la nascita di nuove associazioni
- Prevedere di asfaltare via del tiro a segno e prevedere un progetto per il recupero delle ex carceri coinvolgendo la comunità locale
- Sviluppare il progetto di allargamento del cimitero con nuovi loculi dopo quelli realizzati nel 2015
- Infine su Veneri sono previsti gli interventi del progetto sicurezza come per esempio la videosorveglianza o il sistema Wi-Fi visto l'arrivo della fibra ottica